IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 95 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 7 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Pare che un po' più di luce — come diceva il compianto generale Lamarmora — si venga facendo sugl'incidenti alla frontiera serbo-bulgara, sui quali, come del resto accade sempre in simili circostanze, la verità è l'ultima a sapersi.

L'*Agenzia Bulgara* — una consorella della *Stefani* — ha fatto sapere al Ministro di Serbia in Sofia che, dato l'aure odore pirico, del quale è impregnata l'atmosfera, i fatti si sono svolti in un modo alquanto differente da quello divulgato, onde occorre per prima cosa ristabilirne la verità e l'esattezza.

Gli abitanti dei villaggi *turchi* di Walandovo e di Ondoro, per protestare contro i soprusi dei serbi, uccisero i gendarmi e tennero in scacco le truppe inviate contro essi: ma essendo giunti rinforzi, i ribelli — circa seimila — fuggirono e, oltrepassato il confine, si rifugiarono in due prossimi villaggi bulgari.

Il comandante le truppe bulgare al confine diede ordine ai suoi di vigilare i posti serbi minacciati dai turchi e per dovere di ospitalità ricevette i fuggiaschi serbi: dunque niente *comitagi* e niente invasione.

Si tratta semplicemente di una duplice cortesia fatta dalla Bulgaria alla Serbia, la quale dovrebbe esserne grata.

— Sennonchè come accade — secondo un nostro proverbio — delle ciliegie, che una tira l'altra, ieri sera ha fatto capolino un incidente greco-bulgaro.

Pare che una banda bulgara abbia invaso qualche metro di terreno del territorio greco, sul che il Governo di Atene ha richiamato l'attenzione della Bulgaria, raccomandando di dare disposizioni in modo da evitare che s'abbiano a ripetere consimili incidenti.

Come si vede, chiarite le cose, l'incidente, anzi gl'incidenti saranno senza dubbio esauriti secondo i canoni diplomatici e senza ricorrere ai cannoni, tanto più che ve ne sono già troppi in azione, come vedremo nel consueto giro tra gli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Un comunicato da Londra del 3 — una novità in ritardo — dice che gl'inglesi sono riusciti a far esplodere una mina sotto le trincee tedesche presso *La Bassée*. Il fatto non è molto importante per la storia della guerra.

— Da Parigi si annunzia invece che, nonostante la giornata di pioggia, i francesi avrebbero fatto notevoli progressi in vari villaggi e nei boschi di Ailly, Bois Brulé e Le Pretre. Il comunicato poi finisce col dire che secondo testimonianze di *prigionieri* durante il *recente* attacco nella Voèvre meridionale *sei battaglioni* tedeschi sono stati *successivamente distrutti!*

E' strano che lo Stato Maggiore francese non si sia accorto di questa distruzione di sei battaglioni tedeschi e che l'abbia appresa ora soltanto dai prigionieri tedeschi.

— Viceversa il comunicato tedesco, dettagliatissimo, accenna a vivi combattimenti tra la Mosa e la Mosella, in vari altri punti e presso Verdun contro grandi forze francesi e numerosa artiglieria, concludendo che gli attacchi vennero tutti respinti di giorno e di notte, con gravi perdite dei francesi, che riuscirono soltanto ad occupare temporaneamente una piccola parte della trincea più avanzata, dalla quale vennero sloggiati durante la notte: ciò che dimostra come i tedeschi si battono anche all'oscuro.

Del resto i lettori hanno sott'occhio i comunicati delle due parti e possono giudicare da sè stessi.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato di Pietroburgo dice che i russi continuano a progredire sul Niemen e accennano a vittorie tanto a Ustock, come presso la capitale della Bucovina.

I dispacci da Vienna accennano invece che gli austro-ungarici continuano a mostrarsi energici nella resistenza e nella difensiva, tantochè hanno conquistato forti posizioni russe ad est della valle del Laborcza (e non Latorcza – avviso alla *Stefani*) facendo altri 2500 prigionieri russi.

— Così pure, nell'altro settore sulla riva meridionale del Dniester avrebbero respinta efficacemente la punta offensiva russa.

— Il dispaccio di Berlino accenna semplicemente agli attacchi respinti presso Kalwaria ed Augustow, conchiudendo che «tranne ciò la situazione è immutata».

***

Scacchiere Ottomano. — A quanto pare la conquista dei Dardanelli col relativo Bosforo e Costantinopoli è stata sospesa, avendo gli alleati divisato — a quanto si afferma — di mutare il piano.

I turchi non desideravano di meglio per aver modo di riparare ai danni sofferti dai forti nelle operazioni precedenti.

— Una notizia da Pietroburgo dice che il 3 nel Mar Nero la flotta russa ha scambiato qualche colpo di cannone coi noti incrociatori *Goeben* e *Breslau*, ma senza conseguenze e che durante la notte dal 3 al 4 torpediniere russe inseguirono alcuni incrociatori turchi, i quali aprirono un fuoco di fila, che obbligò la flottiglia russa a ritirarsi.

***

In mare. — La cronaca continua a registrare affondamenti di navi mercantili. Ieri furono due: il piroscafo *Northlands* e l'*Acantho*.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi,** 6. — I giornali annunciano che a mezzanotte lo stato del senatore Freycinet era stazionario. La febbre è ieri scomparsa. Nel suo entourage si è meno preoccupati.

Il generale de Villaret ha voluto lasciare l'ospedale per raggiungere il suo corpo d'armata. La ferita all'occhio è in via di guarigione. L'operazione della cataratta avrà luogo entro tre mesi.

Parigi, 6. — Si ha da Madrid: Il duca di Bivona, Presidente del Comitato ispano-italiano, ha scritto al deputato Artom per chiedere che personalità italiane notevoli si rechino a dare delle conferenze a Madrid.

Nisch, 6. — Il sig. Joven Jomwich, antico Presidente del Consiglio, è stato eletto Presidente dell'Accademia Reale delle Scienze.

Pietrogrado, 6. — Il Presidente della Repubblica francese Poincaré ha mandato mille rubli all'ospedale che porta il suo nome e che è stato inaugurato di recente.

Sofia, 6. — Il Consiglio municipale di Sofia è stato sciolto dal Ministro dell'Interno.

Una Commissione provvisoria composta di tre persone curerà gli affari municipali fino alle nuove elezioni che avranno luogo il 3 (16) Maggio prossimo.

(S) **Atene,** 6. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Canotti pieni di bombe e di altri esplosivi hanno lasciato Sofia diretti a Strumitza, centro di azione dei *comitadjis* bulgari.

STATI UNITI E INGHILTERRA.

(S.) **Londra,** 6 — La Nota che il Governo degli Stati Uniti ha diretto alla Gran Bretagna circa misure navali britanniche prese per impedire di commerciare alla Germania, rileva che il blocco britannico definito nel decreto del Consiglio britannico introduce un nuovo elemento impedendo l'accesso a numerosi porti neutri che la Gran Bretagna non ha il diritto di bloccare. Ciò è contrario ai diritti di sovranità delle nazioni i cui piroscafi sono così fermati.

Senza dubbio le condizioni della guerra marittima hanno subito grandi modificazioni, ma sarebbe facile lasciar passare liberamente attraverso il cordone di vigilanza tutto il commercio legittimo fatto con i porti neutri. Anche nel caso in cui i nemici della Gran Bretagna infrangessero i principi ammessi dalle nazioni illuminate, gli Stati Uniti ricordano che la Gran Bretagna avendoli finora sempre osservati, non può desiderare di vedere una macchia sopra i suoi atti.

Lasciando il punto di vista legale la Nota esprime soddisfazione per le assicurazioni britanniche riguardanti il modo con il quale sarà esercitato il blocco e spera che in pratica le prescrizioni dell'ordine del Consiglio britannico, che sono di natura tale da violare i diritti dei neutri, riceveranno convenienti modificazioni.

La Nota spera che le navi mercantili degli Stati Uniti potranno liberamente recarsi nei porti neutri e partirne a meno che trasportino contrabbando o generi di provenienza o a destinazione dei porti belligeranti.

Infine la Nota fa assegnamento che la Gran Bretagna darà una completa riparazione per qualsiasi eventuale violazione dei diritti dei neutrali.

GLI INCIDENTI ALLA FRONTIERA SERBO-BULGARA

(S) **Sofia,** 5. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: In risposta al passo fatto dal Ministro di Serbia circa la rivolta turca nella regione di Valandovo, che da fonte ufficiale di Nisch fu rappresentata con tanta leggerezza come invasione di *comitadjis* e di soldati bulgari in territorio serbo, il Ministro degli esteri ha diretto alla Legazione di Serbia una Nota nella quale dopo aver esposto il vero stato di cose in base al rapporto delle autorità di frontiera e dopo aver rilevato specialmente la condotta irreprensibile dei soldati dei posti di frontiera bulgara, i quali fecero del loro meglio per proteggere i posti serbi abbandonati e ricoverare la popolazione scacciata alla quale è impossibile rifiutare asilo, chiede che vengano prese misure affinchè inseguendo la popolazione sollevata, le truppe serbe non facciano fuoco contro le guardie di frontiera bulgara, provocando così incidenti le cui conseguenze potrebbero essere estremamente gravi.

***

(S.) **Londra,** 6 — La Legazione di Bulgaria non ha ricevuto finora alcuna informazione circa il conflitto serbo-bulgaro.

Il Ministro ritiene che il Governo è estraneo a questo incidente e che sarebbe imprudente formulare una opinione prima di ricevere notizie ufficiali dalla Bulgaria.

Tutte le voci secondo le quali la visita del maresciallo von der Goltz a Sofia avrebbe relazioni con l'incidente non hanno, dice il Ministro, alcun valore.

(S) PARIGI, 6. Nella Nota presentata il 4 corr. dal Pres. del Cons. bulgaro Radoslavoff alla Legazione di Serbia in risposta al passo del Ministro di Serbia presso il Governo bulgaro è detto che la versione serba degli ultimi incidenti è inesatta.

La Nota bulgara dà la seguente versione dell'incidente in base alla testimonianza delle autorità di frontiera.

Gli abitanti dei villaggi turchi di Valandovo e di Oudovo esasperati dai maltrattamenti delle autorità serbe si rivoltarono, massacrarono la gendarmeria e tennero in iscacco per una giornata le truppe inviate contro di essi. Avendo queste truppe ricevuto rinforzi, la popolazione comprendente uomini, donne e fanciulli, in numero di 6000, si rifugiò nei villaggi bulgari di Ziechetve e Tchepoli.

Il comandante delle truppe bulgare di frontiera diede ai suoi uomini l'ordine di vigilare sui posti serbi minacciati dai Turchi e di proteggerli. La Nota così conclude: Si tratta di una questione interna che interessa la Monarchia ed i sudditi serbi. Poichè il Governo bulgaro ha esercitato soltanto il diritto di asilo in favore della popolazione scacciata, sfugge ad ogni critica ed avverte che continuando la rivolta in caso di violazione del suo territorio da parte dell'esercito serbo che inseguisse i ribelli, potrebbero prodursi gravi incidenti.

INCIDENTE BULGARO-ELLENICO

(S) **Parigi,** 6. L'*Echo de Paris* ha da Atene: Il Governo Greco ha richiamato amichevolmente l'attenzione della Bulgaria sulla invasione del territorio ellenico da parte di una banda bulgara ed ha espresso la speranza che il Governo bulgaro si adoprerà per prevenire il rinnovarsi di fatti, la cui natura e le cui ripercussioni non lascerebbero il Governo ellenico indifferente.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 6 (ore 12.50). — Il *Berliner Tageblatt* riceve relativamente alle battaglie dei Carpazi: Fra il passo di Lupkow e di Uzsok ebbero luogo violenti combattimenti anche durante i giorni pasquali, senza che i contendenti possano vantare un risultato definitivo.

I combattimenti hanno avuto il loro principio da alcuni attacchi russi. Le truppe austriache respinsero energicamente gli attacchi russi e procedettero parzialmente anche alla controffensiva.

Il corrispondente di guerra opina che lo svolgimento dei combattimenti conforta l'opinione pubblica che gli ulteriori combattimenti non saranno sfavorevoli agli alleati.

Ingenti forze russe tentarono in Bucovina di attraversare il Dniester, ma la controffensiva austriaca frustrò il tentativo.

— La *Morning Post* tratta delle difficoltà di poter combattere i sottomarini tedeschi e dice: Il nostro ammiragliato ha incontrato delle difficoltà create da nuove ed inattese circostanze.

E' naturale che il numero dei piccoli legni necessari ad opporre protezione contro gli attacchi dei sottomarini debba essere grandemente maggiore che il numero dei sottomarini avversari.

Se il nostro paese possedesse duecento o trecento cacciatorpediniere di più, le difficoltà della situazione sarebbero minori.

— Secondo un comunicato da Copenaghen al *Deutsche Tageszeitung* il corrispondente del *Times* da Mitilene rende edotto il popolo inglese che l'azione nei Dardanelli richiederà ancora grandissimi sacrifici di uomini e di navi.

Le posizioni turche sono grandemente fortificate: in entrambi i lati dei Dardanelli son provviste di eccellenti cannoni e di una enorme quantità di munizioni e di artiglierie.

— Il giornale *Politiken* di Copenaghen riceve da Atene che il Governo ha convocato il Consiglio della Corona, sul cui deliberato finora non si sa niente.

Il costo della guerra in un anno

Mr. Edgard Crammond segretario del *Liverpool Stock Exchange*, nell'adunanza della *Royal Statistical Society* tenutasi di recente, presentò un elaborato calcolo di quanto costerà la guerra supponendo che essa duri un anno, vale a dire fino al 31 di luglio 1915. Egli dice che in poco più di sette mesi si è sorpassato ogni *record* nella distruzione di vite e di capitale e che il debito pubblico mondiale alla fine della guerra sarà considerevolmente aumentato. Si vedrà in futuro, se sotto il peso di un tale debito, qualcuno degli stati belligeranti dovrà dichiarare bancarotta. Mr. Crammond crede che l'esaurimento economico insieme all'esaurimento di uomini e di materiale da guerra renderanno impossibile per qualcuna delle principali nazioni ora in guerra, di continuare il conflitto fino al prossimo luglio. Quanto alla Gran Bretagna egli valuta che fino al 31 luglio un capitale di 1.090 milioni di sterline aumentato di 40 milioni d'interessi in un anno verrà ad aggiungersi al debito nazionale e fa il seguente calcolo per le perdite totali:

	milioni di sterline.
Spese dirette del Governo	708
Valore capitalizzato delle perdite di vite umane	290
Perdite della produzione	260
Totale	1,258

Però è necessario distinguere le perdite dei privati da quelle dello Stato. Il privato può perdere tutto il suo capitale ed il suo reddito, e questa pur essendo una perdita rilevante anche per lo Stato, non ne aumenta il debito il privato cessa solo di essere un contribuente della *income tax*.

Per la Germania il Crammond calcola la seguente spesa per un anno di guerra:

	milioni di sterline
Spese dirette del Governo tedesco	968
Perdite della produzione	928
Valore capitalizzato delle perdite di vite umane	879
Totale	2.775

Ai 2.775 milioni di sterline bisogna aggiungere altre perdite derivanti specialmente dai minori introiti. Non bisogna dimenticare che il Commercio estero tedesco è caduto a non più di un terzo del suo valore normale, e l'introito dei dazi, è corrispondentemente ridotto ad una cifra bassissima, e ciò senza dire della devastazione della Prussia orientale e del deprezzamento della moneta corrente a causa delle enormi emissioni di carta.

Ma le perdite più spaventose sono quelle del Belgio; esse possono essere superate solo da quelle subite dalla Serbia, che Mr. Crammond nel suo calcolo omette. Per il belgio, la Francia e l'Austria-Ungheria la distruzione della proprietà rappresenta cifre assai più notevoli che per la Germania.

Il Crammond fa per il Belgio il calcolo seguente:

	milioni di sterline
Spese dirette del Governo belga	36
Distruzione di proprietà	250
Valore capitalizzato della perdita di vite umane	40
Perdite della produzione e varie	200

Speriamo di poter considerare come un po' esagerato il calcolo della distruzione di proprietà, sebbene... si possa temere che, qualora i tedeschi vengano respinti dal Belgio perdendo terreno lentamente questa enorme cifra si debba realizzare.

Le perdite della Francia raggiungeranno circa 1,086 milioni di sterline e cioè:

	milioni di sterline
Spese dirette del Governo francese	553
Distruzione di proprietà	150
Valore capitalizzato della perdita di vite umane	248
Perdite di produzione	135

Quelle dell'Austria-Ungheria appariscono basse; però considerato il cattivo stato delle sue finanze già prima della guerra, e la possibilità del suo smembramento a guerra finita, esse acquistano uno speciale valore. Le perdite della Duplice Monarchia sono così collocate:

	milioni di sterline
Spese dirette del Governo	536
Distruzione di proprietà	100
Valore capitalizzato delle perdite di vite umane	240
Perdite della produzione	590
Totale	1,466

Mr. Crammond stima le perdite russe a 1.400 milioni di sterline per cui il totale delle perdite, per tutte le nazioni combattenti (eccetto il Montenegro, la Serbia il Giappone ed i neutrali costretti a mobilizzare) per un anno di guerra ascenderebbe alla enorme somma di 9.148 milioni di sterline pari a oltre 230 miliardi di lire italiane.

Credito ed economia

GRANO PER I BELGI.

(S) **Londra,** 6. — Un dispaccio da Amsterdam alla *Morning Post* segnala che il vapore *Strathtay* è arrivato ieri a Rotterdam con grano per la commissione americana di assistenza per il Belgio. Si è improvvisamente cessato il lavoro di sbarco in seguito, a quanto si dice, a difficoltà sopravvenute tra la commissione e il Governo tedesco.

PREZZI DEI CARBONI E NOLI IN INGHILTERRA

I carboni di Cardiff, di qualunque genere, hanno avuto, nella scorsa settimana, un fortissimo rialzo. Prezzi ancora maggiori vennero raggiunti nei giorni di mercoledì 3 e giovedì 4 marzo, in cui: «Best Admiralty Large» vennero nominalmente quotati per aprile a 30 scellini, i «Seconds» a 28 scellini, i «Bunkers» a 20 scellini ed i «Smalls» a 18 scellini. Quanto alle quotazioni dei carboni «Admiralty», esse sono completamente nominali, giacchè oggi è quasi impossibile conchiudere per i medesimi qualunque contratto, l'Ammiragliato monopolizzando completamente il prodotto, tanto dei «Best Large Steams» come dei «Seconds». Risulta poi che l'Ammiragliato francese sta ora acquistando fortissime partite di «Large», di «Small» e «Patent Fuel» (per consegne da marzo a luglio) anche per conto del Governo francese.

D'altra parte i noli non accennano a diminuire. E' pure importante notare che la produzione delle miniere della Galles del Sud è forzosamente diminuita dal fatto che numerosi operai sono stati chiamati alle armi (la «Cambrian Combine» si è privata di 7000 minatori).

Prezzi di carboni e noli lasciano quindi prevedere piuttosto un aumento che una diminuzione.

Armi ed Armati

ITALIA

UFFICIALI DEI CORPI AMMINISTRATIVI DELL'ESERCITO.

In applicazione del R. decreto 25 marzo 1915, n. 358, il Ministero della Guerra ha emanato le seguenti norme:

Per i tenenti commissari in effettivita' di servizio.

1. – Le domande intese a conseguire tale nomina, redatte su carta da bollo da L. 1.25, dovranno essere indirizzate al Min. della guerra (Direz. generale personale ufficiali) e presentate al comando del distretto militare di residenza dell'aspirante, se questi è in congedo, o al comando del corpo od ufficio nel quale presta servizio se alle armi, entro il 15 aprile.

2. – Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale civile;

b) certificato penale;

c) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

d) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

e) certificato di stato libero, o se l'aspirante è ammogliato, certificato di matrimonio;

f) titolo di studio (laurea in legge, o in ingegneria, o in chimica, oppure diploma di istituti superiori di studi commerciali e amministrativi), al quale dovrà essere unito un certificato da cui risulti la votazione riportata in occasione dell'esame di laurea.

3. – I prescelti verranno destinati alle varie direzioni di commissariato per l'esperimento di tre mesi, al termine del quale le competenti commissioni di avanzamento dovranno esplicitamente pronunziarsi sulla loro idoneità alla nomina a tenente commissario effettivo. Gli specchi di proposta di avanzamento, corredati, da un rapporto informativo del direttore di commissariato, dovranno essere trasmessi gerarchicamente al Ministero. Coloro che saranno stati giudicati non idonei verranno senz'altro collocati in congedo.

Per i sottotenenti di complemento di sussistenza e di amministrazione.

1 – Il numero dei sottotenenti di complemento da nominarsi nei ruoli di sussistenza e di amministrazione è limitato a 100 per ciascuno dei detti ruoli.

2 – Allo scopo di non turbare con il reclutamento di cui trattasi la stabilità dei quadri di truppa e degli speciali corsi d'istruzione, attualmente esistenti, saranno preferiti coloro che intendono soddisfare in anticipo i loro obblighi di di leva, mediante arruolamento volontario ordinario che il Ministero si riserva di autorizzare caso per caso, nonchè i militari di 2ª e di 3ª categoria.

3. – Le domande intese a conseguire l'accennata nomina, redatte su carta da bollo da L. 1.25 dovranno essere indirizzate al Ministero della Guerra (direzione generale personale ufficiali) e presentate al comando del distretto di residenza dell'aspirante o al comando del corpo cui presta servizio se trovasi sotto le armi entro il 15 aprile.

4. – Le domande conterranno l'indicazione del ruolo nel quale l'aspirante desidera essere nominato.

5. – Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale civile;

b) certificato penale;

c) attestazione di moralità e buona condotta, vidimata dal prefetto o dal sottoprefetto del relativo circondario.

d) certificato di inscrizione sulle liste di leva per coloro che non abbiano ancora concorso alla leva e foglio di congedo per tutti i militari in congedo.

e) uno dei titoli di studio indicati nell'art. 2 del R. D. precitato al quale dovrà essere allegato il certificato dei punti ottenuti nell'esame di licenza.

6. – I sottotenenti di complemento nominati in base alle disposizioni della presente circolare saranno sottoposti ad un periodo di 15 giorni di istruzione militare di carattere generale al reggimento o corpo cui verranno assegnati; essi hanno facoltà di provvedersi e di far uso della sola divisa grigio-verde.

7. – Il periodo di servizio minimo valevole come corso d'istruzione è per tutti indistintamente della durata di mesi sei; resta inteso che coloro che hanno obblighi superiori al periodo predetto dovranno completare la loro ferma.

ESTERO

LA PRESA DI EPARGES.

(S.) **Parigi,** 6 (*Ufficiale*) — E' noto che il 17 e il 20 febbraio una nostra azione ci rese padroni di una parte importante di Eparges. Gli altri combattimenti del 18, 19 e 20 marzo furono brillanti e fortunati come quelli del mese precedente, si svilupparono con lo stesso metodo e lo stesso successo e ci permisero di estendere il nostro fronte e di respingere vari attacchi.

(*Tant mieux*... ma lo Stato Maggiore francese non si avrà a male, se non rifriggiamo ciò che già fu fritto nei comunicati *ufficiali* quotidiani dello Stato Maggiore e che i nostri lettori conoscono! *N. d. D.*)

Statistica giudiziaria penale

LA DELINQUENZA APPARENTE IN ITALIA nel 1911

La Commissione di statistica e Legislazione presso il Min. della Giustizia, dopo aver chiuso come annunziammo, la sessione invernale, ha preso ad occuparsi del movimento della delinquenza, esaminando come di suo compito, i discorsi inaugurali dei Procuratori Generali del Regno, sui quali ha riferito con l'abituale solerzia e con un eccezionale spirito di sintesi, l'on. sen. Luigi Lucchini, presid. di Sezione alla romana Cassazione.

Dei reati contro la persona si occupò magistralmente S. E. Mortara, Proc. Gen. presso la stessa Corte Suprema, nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario, prendendo argomento dalla Relazione presentata dal comm. Arcolini sulla *Delinquenza in Italia* dall'anno 1906 al 1911.

Da questa stessa Relazione — la più recente su tale argomento — verremo riassumendo le principali notizie, che diranno agli studiosi della materia se vi sia progresso o regresso morale nella popolazione italiana.

***

I reati denunciati (delitti e contravvenzioni) sui quali fu provveduto dai Pretori e dagli Uffici del P. M. furono 935.802 con la proporzione di 2.677.69 ogni 100.000 abitanti.

Questa cifra proporzionale che pur rappresenta una notevole diminuzione sulla media massima di 2711 verificatasi per il triennio 1908-1910 è sempre assai superiore alle medie dei trienni precedenti.

Ma l'aumento numerico dei reati, annualmente giunto a conoscenza della autorità, può derivare da più cause di differenti specie, senza che per ciò stesso possa significare vero e proprio aggravamento della delinquenza o peggioramento nelle condizioni morali del paese.

Può infatti, contribuire a tale aumento un migliore ordinamento e maggiore attività della polizia, che giunga alla più frequente e più sicura scoperta dei reati e dei loro autori, che prima rimanevano sconosciuti.

Nuove leggi di interesse generale e di tutela sociale, maggiore e sempre più facile e più rapida frequenza di rapporti sociali, nuove abitudini, nuovi mezzi di comunicazione, lo stesso aumento della popolazione, il suo agglomeramento nelle città e intorno ai grandi opifici, una maggiore attività economica o industriale, l'aumento e la diffusione dei traffici offrono nuove e più frequenti occasioni di infrazioni soggette a sanzione penale.

Le suddette cifre rappresentano soltanto la massa grezza degli elementi, sovra i quali dovrà svolgersi l'indagine per arrivare a riconoscere la vera e propria delinquenza nelle sue principali manifestazioni e nei suoi caratteri.

Esse rappresentano dunque soltanto la cosidetta «delinquenza apparente» — poichè, in fatto, molte denuncie risulteranno infondate, molte querele saranno ritirate, molti saranno i *prosciolti*, onde assai minore risulterà, come vedremo in seguito, il numero dei reati giudizialmente accertati. In Francia provvede il Pubblico Ministero ad una preliminare eliminazione in ragione del 55%.

Procediamo intanto alla separazione dei *delitti* dalle *contravvenzioni*.

I *delitti* denunciati nel 1911 furono 541.435: cifra inferiore a quella di 545.834 relativa al 1910.

In questo anno appunto si ebbe il massimo numero dei delitti denunciati, ma che in rapporto con la popolazione (1579) non fu il più elevato (nel 1898 fu di 1675), ravvicinandosi a quello avutosi nel 1903 (541.102) che però diede la minor proporzione di 1.575: numero di poco superato da quello per l'anno 1911 (541.435) ma con una proporzione anche minore.

Anche nelle *contravvenzioni* per tutto il triennio 1909-1911 dove si è manifestata la inclinazione generale all'aumento per quanto non costante, si nota la solita diminuzione dell'anno 1911 (394.367) rispetto al 1910 (402.127). E' però da tenere presente che in ogni anno nuove leggi e nuovi regolamenti di tutela sociale presentano nuove occasioni di infrazioni e quindi di aumento nel numero delle contravvenzioni, conseguenza di una maggiore osservanza della disciplina sociale.

Esaminiamo ora, più da vicino, i delitti denunciati e classificati nelle principali loro specie. Cominciamo dal delitto più grave – l'*omicidio* – che ha speciale importanza nella nostra delinquenza, avvertendo che vi comprenderemo tutte le forme di questo delitto: anche l'omicidio oltre l'intenzione, che nel precedente Cod. penale era considerato come semplice lesione personale.

Gli omicidi *denunciati* nel 1911 furono 3081 con la proporzione di 8.78 per ogni 100.000 abitanti. C'è una diminuzione rispetto al 1910 (3494 con la proporzione di 10.11) nel quale anno si era già verificata una grande diminuzione rispetto al 1909 (4290), che segnò il punto culminante, superando anche la media di 4300 nel famoso triennio 1880-1886.

Ma è subito da avvertire, anche giusta quanto già si è detto sul valore relativo di queste cifre, che all'aumento degli omicidi denunciati non corrisponde eguale aumento di omicidi giudicati e così giudizialmente accertati come tali. Questi, come vedremo più innanzi, seguono invece una costante diminuzione.

Le lesioni personali volontarie, denunciate nel 1911 furono 88.018 mentre nel 1910 si era raggiunta la cifra massima di 93.673. E sarebbe da distinguere fra lesioni gravi, lievi e lievissime, essendo notorio che queste ultime rappresentano circa i due terzi del totale.

Per esaurire l'argomento dei delitti contro le persone, accenneremo alle *diffamazioni* e alle *ingiurie*. Nel 1911 esse diminuiscono sino a 69.968, quasi riavvicinandosi al primo triennio 1890-1892 da cui appunto si iniziò un notevole e progressivo aumento che durò fino al 1906.

Esaminiamo ora i delitti *denunciati* contro la proprietà.

Nel 1911, come d'altronde nel 1907, si ebbe una diminuzione di *rapine, estorsioni e ricatti*: 4111 rispetto ai 4510 del 1910, nel quale anno l'aumento raggiunse il massimo.

Per i *furti*, invece, nell'anno 1911 si verificò un notevole accrescimento. In quell'anno appunto il numero di furti denunciati raggiunse il massimo: 150.420. E' però da ricordare che i furti, come le lesioni personali, sono i reati per i quali è più facile la querela o la denuncia, sotto l'impulso della prima reazione anche per reato di lievissima importanza, spesso seguita da remissione.

Le *truffe* e le *frodi* nell'anno 1911 raggiunsero

il numero di 22.063 con un lieve peggioramento rispetto al precedente 1910.

L'aumento nei reati contro il *buon costume* e l'*ordine delle famiglie* durante il sessennio 1906-1911, raggiunse il massimo numero di 9.321 nel 1910 cui segue una lieve diminuzione (9076) nel 1911. Anche di fronte a questo aumento che potrebbe apparire quale conferma di peggiorati costumi è da ripetere l'avvertenza che questi aumenti possono corrispondere al differente uso della querela della parte offesa, cui è subordinata l'azione giudiziaria, indipendentemente da ogni vero ed effettivo mutamento nel numero di questi reati.

Pro le *violenze, resistenze e oltraggi all'autorità* la cifra di 16.291 raggiunta nel 1911 è di poco inferiore a quella di 16.387 del 1910 e assai al disotto dei numeri 18.316 17.301 e 17.057 rispettivamente segnati dalla statistiche del 1909, 1898 e 1907, nei quali anni l'Italia fu travagliata da grandi agitazioni politiche.

Questi delitti non presentano individualmente molta gravità, ma il numero può anche attestare come non si diffonda un maggior rispetto all'autorità nè questa vada acquistando prestigio e può dubitarsi della sanzione penale se il numero di questi delitti per avventura aumenti.

Per i reati contro la *fede pubblica* mentre nel triennio 1907-1909 si affermò un rapido aumento perchè ogni anno si contavano oltre 17.000 di questi reati denunciati, si giunse di sbalzo a 25.453 nel 1910 e a 30.931 nel 1911.

Tanto improvviso aumento si presenta inesplicabile e richiederà speciali indagini: ma è da ricordare che nel novero di questi reati sono quelli per spendimento di monete e di carta di pubblico credito, divenuti assai frequenti, mentre rimane e diviene sempre più difficile scoprirne gli autori. Inoltre non piccola parte può attribuirsi alle frodi nei commerci contro le quali si è fatta più attiva vigilanza.

Atti del Governo

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Guerrieri cav. Oreste, colonnello genio, distretto Parma. Richiamato in servizio temporaneo presso il comando del VII corpo d'armata. – Finiguerra cav. Francesco, maggiore generale. Esonerato dalla carica di membro della Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare. – Vignola Domenico, maggiore di fanteria, distretto Savona. Trasferito 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza). – Franchetti di Mezzavalle nobile dei conti Fra. id. id. id. Torino. Id. reggimento artiglieria cavallo (id. id. Mantova).

Ufficiali di complemento

Toniolo Enrico, capitano 2 genio, distretto Milano. Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è trascritto coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria per servizi tecnici presso i corpi dell'arma stessa. Essi assumeranno servizio presso il corpo per ciascuno indicato il mattino del 15 aprile 1915:

Guerra Angelo, sergente deposito fanteria Napoli, distretto Napoli. 24 artiglieria campagna. – Gagliotta Ottavino, soldato 1 genio, id. Siracusa. Reggimento id. cavallo. – Guidi Enrico, id. artiglieria cavallo (6 compagnia automobilisti), id. Venezia. 8 artiglieria fortezza (costa e fortezza). – Conti Giovanni, militare, distretto Piacenza. 10 id. id. (assedio).

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici presso i corpi dell'arma stessa. Essi assumeranno servizio presso il corpo per ciascuno indicato il mattino del 12 aprile 1915:

Bovi Guido, sergente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), distretto Roma. 1 genio (distaccamento Roma). – Balestra Pio, id. 1 id. campagna, (T) id. Orvieto, 1 id. (id. id.). – Garduzzo Pietro, id. deposito fanteria Verona, id. Reggio Calabria. 1 id. (id id.). – Molani Francesco, id. deposito 1 granatieri, id. Roma. 1 id. (id. id.). – Baglioni Giuseppe, id. R. Corpo truppe coloniali, id. Ferrara. 3 id. – Pinzi Rodolfo, id. deposito fanteria Viterbo, id. Roma. 1 id. (distaccamento Roma). – Orsi Manara Emilio, sergente 9 artiglieria fortezza, distretto Verona. 5 genio. – Gabrielli Pasquale, id. 24 id. campagna, id. Napoli. Direzione genio Napoli. – Maccotti Carlo, id. battaglione specialisti, id. Roma. Id. id. Roma. – Ferrottini Adriano, id. id., id. Vercelli. 6 genio. – Palmieri Domenico, id. 24 artiglieria campagna, id. Napoli. Direzione genio Napoli. – Bertoli Enrico, id. battaglione specialisti, id. Roma. Direzione genio Roma. – Vallini Enrico, caporal maggiore 13 artiglieria campagna (5 compagnia automobilisti), id. Roma. 6 genio. – Fortini Gabriele, caporale deposito fanteria Roma sud-ovest, id. Roma. 1 id. (distaccamento Roma). – Catari Orlando, id. 6 genio, id. Roma. 6 id. – Cavallaro Gregorio, id. 20 fanteria, id. Reggio Calabria. 1 id. (distaccamento Roma). – Scarlatti Domenico, soldato 13 artiglieria campagna (5 compagnia automobilisti), id. Macerata. 6 id. (automobilisti). – Bellomo Egidio id. id. id. id. (5 id. id.) id. Ancona. 1 id. (distaccamento Roma). – Bosi Fulino, id. artiglieria cavallo (2 id. id.), id. Monza. 1 id. – Barozzi Gaetano, id. id. id. (2 id. id.), id. Roma. Direzione genio Milano. – De Cesa Enrico, soldato deposito fanteria. Belluno distretto Belluno. 6 fanteria. – Biagi Alberto, id. 2 bersaglieri id. Roma. 1 genio. – Guidi Silvio, id. deposito fanteria Pisa, id. Lucca. 7 artiglieria campagna. – Rallo Francesco, id. id. id. Palermo, id. Palermo. 6 fanteria. – Cannas Pietro, id. 1 artiglieria campagna, id. Cagliari. Sottodirezione genio Cagliari. – Paloni Renato, id. 4 genio, id. Reggio Calabria. Direzione genio Roma. – Guerrieri Ignazio, id. 13 artiglieria campagna, id. Roma. Id. id. Roma. – Paravicini Raffaele, militare 3ª categoria, id. Milano 27 artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria, trattenuti in servizio fino al 28 febbraio 1915, sono trattenuti in servizio con assegni per tempo indeterminato:

May Vassalino, in servizio direzione Commissariato IX corpo armata (sezione Perugia) distretto Macerata. – Mazzamuto Felice, id. (id. id. I id. id. id. Torino. – Bonde Mario, id. id. id. X id. id., comandato Libia) id. Napoli. – Ganio Pompilio, in servizio direzione Commissariato IX corpo armata, distretto Roma. – Mondo Alberto, id. id. id. I id. id. (sezione Novara) id. Novara.

Gropallo Ippolito, capitano cavalleria, distretto Milano. 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino) trasferito reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).

Borromeo Gian Carlo, tenente id. id. Milano 20 id. id. (id. id. Torino id. id. id. id. (id. id. Monza).

Fossati Paolo, id. id., id. Milano, 2 id. id. (id. id. Bologna) id. id. id. id. (id. id. Monza).

Fiorini Arnaldo, id. id. id. Bologna 21 id. id. (id. id. Piacenza) id. 3 artiglieria campagna (id. id. Bologna).

Scipio Alessandro, id. id. id. Torino 3 id. id. (id. id. Bologna) id. 22 id. id. (id. id. Torino).

Ferrarelli, Osvaldo, sottotenente id. id. id. Brescia, regg. artiglieria a cavallo (6 compagnia automobilisti) Trasferito reggimento cavalleggeri di Padova comando del servizio automobilistico.

Mazzucchelli Enrico, id. id. id. Milano reggimento cavalleggeri di Aquila id. reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).

Marinoni Arturo, id. id. Napoli, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza) id. 12 artiglieria campagna (5 compagnia automobilisti).

Padulli Alessandro, sottotenente cavalleggeri guide, id. Milano id. effettivo al reggimento artiglieria cavallo (2 compagnia automobilisti).

Casalecchio Emilio (T), tenente artiglieria, distretto, Rovigo, reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Mantova) id. 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

Rinaldi-Allegri conte Alberto, sottotenente id. id. Verona, 25 artiglieria campagna (id. id. Torino) cessa di essere assegnato al centro automobilistico suddetto.

Ufficiali di milizia territoriale

Su proposta del Ministero degli affari esteri.

Locatelli Pignatti Augusto, sottotenente 9 artiglieria fortezza, distretto Roma nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Puccinelli Vittorio, militare di 3 categoria distretto Roma, laureato in medicina e chirurgia. Nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Roma.

Moncada di Paternò Francesco, capitano cavalleria, distretto Palermo. – Castelli principe, di Torremuzza Vincenzo, id. id. id. Palermo. – Ricci-Bandesky Giuseppe, id. id., d. Pistoia. – Coppola Nicolò, tenente id., id. Palermo. – Anderloni D'Giuseppe, sottotenente id., id. Rovereto. Tolti dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per età ed inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Barbieri Celso, furiere maggiore, fanteria Genova C. – Iannuzzi Ettore, furiere id. Fano – Caniuppo Vincenzo, id. id. Palermo – Giovannelli Luigi, id. id. Torino est. – Chiatti Paolo, id. id. Verona VI – Urbinati Giuseppe, id. id. Como – Castellina Umberto, id. id. Roma nord est. – Quaranta Umberto id. id. Napoli sud. – Merza Eugenio, sergente magg. id. Milano est. – Malaspina Angelo, sergente id. Milano ovest – Costa della Torre Emanuele, id. 5° alpini – Andreoli Antonio, id. fanteria Bologna – Fusinato Enrico, id. id. Milano Mo – Tomasini Valerio, caporale magg. id. Napoli nord – Mariani Giuseppe, soldato 3ª categoria id. Udine – Ferrelli Arturo, id. id. Milano est. – Donetti Luigi, id. id. Reggio Emilia – Gobbi Edmondo, id. id. Como – Morelli Guido, id. id. Modena – Ferrari Vittorio id. id. Ancona – Canevari Gustavo, id. id. Roma sud-ovest – Scavo Giuseppe, id. id. Palermo P. – Massagni Igino, id. id. Firenze sud-est – Costo Gustavo, id. id. Genova P. – Monteverdi Angelo, id. id. Cremona – Bernocchi Gian Carlo id. 6 alpini – Vannuccini Tito, id. fanteria Firenze A. – Ulivelli Giacinto, id. id. Como – Baggio Giov. Batta id. 6 alpini – Pandolfetti Renato, id. fanteria Siena – Lazzaro Gennaro, id. id. Napoli nord – Ciotti Giulio id. id. Firenze nord-est. – Rossi Rino, id. 5 alpini – Cantavespri Alfredo, id. fanteria Palermo P. – Pipitone Giuseppe, id. id. fanteria Palermo C. – Mameli Francesco id. id. Cagliari – Giacino Giuseppe, id. id. Palermo P. – Pasquinelli Carlo, id. id. Milano ovest – Masse Salvatore, id. id. Udine – Guerra Francesco, id. id. Mantova.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma di artig. ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al quale, si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Ferrari Giuseppe, furiere maggiore, distretto Roma 8 artiglieria fortezza (costa) – Motarelli Carlo, id. id. id. Roma 7 id. id. – Angeli Guido, sergente id. Padova 5 id. id. (costa e fortezza) – Vivi Armando, id. id. Reggio Emilia 6 id. id. – Bissarll Carlo, id. id. Alessandria 7 id. id. – Bertoni Antonio id. id. Vicenza 7 id. id. (costa e fortezza) – Petyx Francesco, caporale, id. Palermo 4 id. id. (costa) – Scalia Giacomo, soldato id. Torino 6 id. fortezza. – Wanderling Gio. Battista, militare 3 categoria id. Roma – Garoni di Santa Rosa Enrico, id. 3 id. id. Torino 6 id. id. – Federzoni Luigi, id. 3 id. Roma 5 id. id. (costa e fort.) – Barbiano di Belgioioso Alb., id. 3 id. id. Milano 7 id. id. – Lisciotti Mario, id. 3 id. id. Firenze 3 id. id. (costa) – Caracciolo Marzanì, id. 3 id. id. Roma id. id. – Doni Gino, id. 3 id. id. Ravenna 3 id. id. – Tozzi Guglielmo, id. 3 id. id. Roma 10 id. id. (assedio) – Molina Luigi, id. 3 id. id. Roma 4 id. id. (costa) – Savona Gaetano, id. 3 id. id. Palermo 4 id. id. (id.) – Mardini Leonardo, id. 3 id. id. Torino 6 id. id. – Daniani Deciano, id. 3 id. id. Cecilo 10 id. id. (assedio) – De Benedetti Alda, id. 3 id. id. Roma 10 id. id. (id.) – Frescioni Gio. Battista, id. 3 id. id. Belluno 6 id. id. – Marzocchi Simone, id. 3 id. id. Milano 8 id. id. – Proserpio Enrico id. 3 id. id. Milano 6 id. id. Capello Bartolomeo, id. 3 id. id. Genova 1 id. id. (costa) – Rizzani Leonardo, militare 3 categoria distretto Roma 10 artigl. fort. (assedio) – Ravenna Giorgio, id. 3 id. id. Bologna 8 id. id. – Bianco Crista Costeo, id. 3 id. id. Torino 7 id. id. – Morelli di Popolo Tommaso, id. 3 id. id. Torino 7 id. id.

Ufficiali di riserva

Salvadori cav. Vittorio, maggiore di amministrazione distretto Bologna dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

De Bellegarde, cav. Ruggero, colonnello cavalleria distretto Livorno – Rosini conte cav. Saverio, maggiore, id. id. Torino Pignone del Carretto, Antonio capitano id. id. Napoli – Sordina Eugenio, id. id., id. Vicenza – Milano cav. Vincenzo, capitano veterinario id. Modena – Baspani Ettore, id. id. id. Modena – Giglio Pietro, tenente id. id. Cassala dispensati da ogni eventuale servizio mil. per età, conservando il grado e la relativa uniforme

Beretta Giuseppe, tenente genio, id. Palermo – Picco Orlando capitano medico id. Novara accettata la volontaria rinunzia al grado.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 6. — Ieri è morta la signora Pompea Ripari vedova Bonelli, nata a Mantova nel 1839. Fu cospiratrice e donna di purissimi sentimenti di amor di patria, e diede la sua mente ed il suo braccio nella preparazione del nostro Risorgimento Nazionale. Si preparano dei solenni funerali.

Milano, 6. — Un tramviere in borghese, certo Luigi Miesutta, ieri sera fu causa di un grande schiamazzo. Dopo aver discusso con alcuni cittadini, sostenendo la propria tesi neutralista, si mise a gridare: *Abbasso l'Italia! Viva l'Austria!* il che provocò da parte di altri, che non erano dello stesso parere, una reazione.

Lo schiamazzo finì con l'arresto del fervente neutralista.

San Remo. — Accompagnato dal suo segretario particolare è giunto l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il quale è sceso all'*hotel Royal*.

Brescia, 6 aprile. — Il giorno di Pasqua un autolettiga della Croce Bianca di Brescia si recava ad Anfo per trasportare un soldato, certo Pagani, il quale era rimasto ferito di coltello al ventre, in una rissa.

Mentre l'auto-lettiga faceva ritorno a Brescia, giunta nei pressi di Lavenone, ad una svolta rimase investita da una motocicletta, la quale era montata da due giovani, certi Nulli e Bottazzi.

Il comandante della Croce Bianca, Pavonelli, fece il possibile per frenare la auto-lettiga e riuscì in qualche modo a rendere meno gravi gli effetti dello scontro; ma tutti e due i motociclisti furono sbalzati al suolo l'uno sull'altro.

Il Nulli presentava lussazioni e ferite multiple in varie parti del corpo. Anche il Bottazzi dava segni di commozione viscerale. L'auto-lettiga sofferse danni, e la motocicletta rimase sconquassata.

Fu necessario far venire da Brescia un'altra autolettiga per trasportare i due feriti.

Italia Centrale

Firenze, 6. — Quest'oggi dinanzi al nostro Tribunale si è iniziata la causa per i disordini avvenuti il due febbraio a Marradi in occasione del rincaro del pane. Gl'imputati sono tutti detenuti. Essi sono imputati di attentato alla libertà del lavoro di violenza, e resistenza all'arma dei carabinieri.

Arezzo, 6. — La nostra Cassa di risparmi, che dopo l'arresto del direttore cav. Giovanni Alberto Vigliani era diretta da un commissario, non essendosi mai potuto addivenire all'elezione di un Consiglio d'amministrazione, per cooperazione del Ministro di Agricoltura, on. Cavasola e del comm. Gioffrida, si è definitivamente affiliata alla cassa di risparmio di Firenze.

Livorno, 6. — La Camera di Commercio, dopo una lunga relazione del suo presidente, ing. Luigi Orlando sul movimento del nostro porto assai laborioso in questo periodo eccezionale ha confermato e rappresentante della Camere di Commercio italiane nel Consiglio superiore dei LL. PP. il comm. Raffaele Iona di Ancona ed ha deliberato un sussidio di L. 2000 per l'istituzione nelle acque di Livorno della nave asilo «Tirreno Medio».

Livorno, 6. — Per solidarietà con la gente di mare gli scaricatori hanno qui «boicottato» il piroscafo *Anteo* degli armatori liberi Andrea e Giuseppe fratelli Sturlese, giunto nel nostro porto da Genova con a bordo 3000 tonnellate di legname.

Lucca, 6. — Nella drogheria sita in piazza Napoleone ieri si sviluppò un violento incendio. Ben presto le fiamme presero grandi proporzioni. I danni sono ingenti, ma ancora non precisabili. Si lamenta che i pompieri siano accorsi in ritardo, mentre si loda l'opera immediata ed attiva delle truppe.

Italia Meridionale

Napoli, 6 — A bordo del piroscafo *Porto di Adalia* sono giunti stamattina i componenti la missione tedesca, recatesi in Eritrea, da dove doveva passare in Abissinia.

I componenti la missione erano stati forniti dal Governatore dell'Eritrea di un salvacondotto per evitare che fossero presi prigionieri dagli inglesi durante la traversata del canale di Suez.

Allorchè il vapore ha imboccato il canale a bordo di esso sono saliti ufficiali inglesi che hanno fatto passare i tedeschi in una cabina di classe e ve li hanno tenuti per tutto il tempo della traversata per impedire loro prendere visione delle opere di fortificazione lungo il canale. La commissione è composta di 5 tedeschi e di un arabo.

Uno dei membri della missione è partito per Genova, mentre gli altri, dopo essersi trattenuti alcune ore a Napoli, sono partiti verso Roma col direttissimo.

Avellino, 6. — In contrada S. Marco, presso S. Angelo dei Lombardi, ieri improvvisamente crollava la casa appartenente a certo Gaetano Castellano, seppellendo nove persone. Subito accorsero carabinieri e soldati, che cercarono di disseppellire, i malcapitati dalle macerie. Quattro furono estratti incolumi invece la moglie del Castellano di anni 31 e due bambini furono estratti cadaveri. Altri due figli sono rimasti gravemente feriti.

Le autorità giudiziarie si sono recate sui luoghi per accertare la responsabilità.

Andria, 6. — La Lega dei contadini accampava in questi ultimi tempi la pretesa di computare nelle ore di lavoro il tempo necessario per andare e tornare dalla campagna. E poichè i proprietari non credettero poter aderire a quella richiesta, trovando di aver già fatte larghe concessioni ai contadini e condizioni considerevolmente vantaggiose di fronte a quelle del contadino di altre regioni italiane, i leghisti hanno stamane proclamato lo sciopero.

Grazie alle misure prese dal commissario di P. S. l'ordine pubblico è ben tutelato in città non così è però sulle vie di campagna ove ai proprietari ed ai liberi lavoratori viene a viva forza impedito dalle squadre dei leghisti di recarsi nelle proprie terre al lavoro. Si invoca pertanto dalle autorità un energico intervento perchè sia tutelata la libertà del lavoro.

Isole

Caltanissetta, 6. — A Terranova questa notte verso le ore 3, per cause accidentali, si sviluppò un incendio nello stabile di proprietà del sig. Gaetano Giuccione. I danni ascendono a più di centomila lire. Il fabbricato era in parte assicurato.

Provincia Romana

Sutri, 6. — Fin dall'anno scorso molte case rimasero lesionate a causa di un improvviso abbassamento di suolo. Dette case furono le prime a risentirsi danni del terremoto del 13 gennaio e il giorno due crollavano, divenendo un immenso mucchio di macerie. Se non si è dovuta deplorare alcuna disgrazia si deve alla fermezza dell'amministrazione comunale, che era riuscita fare sgombrare dette abitazioni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 7 Aprile:

Porto di Adalia, Koningin der Nederland, Berwick Castle e *Principe Umberto*, con Genova;

America e *Duca degli Abruzzi*, con Cagliari e Napoli;

Caserta e *Firenze*, con Maddalena;

Città di Messina, con Palermo.

L'on. Salandra agli scavi di Pompei

(S) **Napoli**, 7. — Il *Mattino* pubblica le seguenti notizie intorno alla visita fatta dal Presidente del Consiglio, on. Salandra, a Pompei:

L'on. Salandra, insieme con la sua famiglia e al suo Capo di Gabinetto comm. Zammarano, e accompagnato dal prof. Vittorio Spinazzola sopraintendente dei Musei e scavi, dopo aver brevemente visitato la parte vecchia della città si è recato subito nei nuovi scavi, dove si è intrattenuto lungamente, interessandosi vivamente ai nuovi metodi di scavo e di restauro e ai risultati importantissimi per essi conseguiti.

Tutto quello che tali risultati hanno portato di nuovo nella conoscenza della vita, del costume, della casa antica, gettando novissima luce su quanto di tutto ciò si sapeva, ha fermato vivamente l'occhio e la mente del Presidente del Consiglio. Così gli affreschi dell'industria dei feltrai che animano la parete di un laboratorio di feltri e di stoffe che si apre per tre porte sulla via; così il magazzino e il laboratorio della «fullonica» con le due vasche, gli asciugatoi, la cucina per gli operai ecc.; così le grandi iscrizioni di giuochi gladiatorii e numerosissimi manifesti elettorali lungo tutta la strada, così il nuovo aspetto pieno di vita, delle case e delle botteghe con le loro insegne e le grandi tende; così gli architravi e le travi bruciate, ma lasciate «in situ»; così i rilievi splendidi dei canti più solenni dell'epopea omerica.

Tali cose sono state degne di intrattenere, anche in quest'ora, l'attenzione dell'on. Salandra, che su tutto ha portato il giudizio ed il godimento della sua alta coltura e della sua mente serena e a tutto ha dato, con vive parole, l'alta approvazione sua esprimendone al prof. Spinazzola il profondo compiacimento.

Ma un fortunato trovamento ha dato alla visita del Presidente del Consiglio il più felice rilievo. Proseguendosi infatti alcuni scavi, iniziati il giorno di sabato, è apparso un vano di singolare ampiezza, fiancheggiato di alti pilastri sul fronte dei quali, ultimatosi alla presenza dell'on. Salandra lo sgombero del lapillo, sono apparsi in tutta la loro maestà due grandiosi trofei di armi romane, potentemente rappresentati a colori.

Sul fondo giallo essi hanno in doppio ordine, per l'altezza di quattro metri, imponenti loriche e tuniche succinte, circondate da elmi, lance, turcassi, ancore, scudi di tutte le forme e grandezze; carri dalle piccole ruote con timone e giogo, carichi di grandi scudi ed armi ed ogni altra specie di bellici strumenti.

L'edificio certamente importantissimo ancora non mostra l'uso cui potè essere adibito. Sulla facciata per ora è apparso un grande cancello di legno fatto di barre trasversali, del quale si va prendendo l'impronta.

Lo scavo si è compiuto così fra l'emozione degli astanti. Assisteva, per gentile concessione del Presidente del Consiglio, il Ministro plenipotenziario d'Olanda.

Drammi di terra e di mare

VAPORE AFFONDATO

El Ferrol, 6. — Il vapore da pesca *Fernando* è andato distrutto ed affondato durante la tempesta in seguito ad una esplosione di caldaia. Dieci marinai sono annegati.

NOTE D'IGIENE

IL SERVIZIO SANITARIO NELL'ESERCITO FRANCESE

Recentemente fu nominata in Francia una Commissione superiore di sanità militare, cui fu affidato il compito di studiare, i miglioramenti da portare al servizio sanitario dell'esercito.

Il relatore Giuseppe Reinach ha inviato ora al Ministro della guerra un primo rapporto, nel quale sono formulati i seguenti voti della Commissione:

1° Che il servizio degli automobili specialmente adottato al trasporto dei feriti, sia integrato nel più breve tempo possibile, fino a raggiungere il numero di sessanta per corpo d'armata.

2° Che siano istituite in ciascuna armata e nel numero di una almeno per corpo d'armata, delle formazioni sanitarie chirurgiche destinate a operare d'urgenza i feriti gravi.

3° Che nelle zone occupate dalle armate, il trasporto dei feriti sia affidato nei periodi normali a dei treni detti di «raccolta giornaliera» e nei periodi di attività interna a treni sanitari fatti avanzare quanto maggiormente sia possibile e a dei treni di rifornimento di ritorno provvisti del personale e del materiale necessario.

I treni permanenti, più specialmente adatti alla loro funzione, debbono essere riservati ai malati più gravi. Il numero dei treni destinati al trasporto dei feriti, benchè di già aumentato, dovrà essere accresciuto ancora di più. In detti treni sarà accettato il concorso delle squadre della Croce Rossa *sotto il controllo assoluto dell'autorità militare* e sarà anche domandato il concorso degli infermieri degli ospedali.

4° Che delle stazioni di smistamento sanitarie siano avvicinate al fronte per quanto è possibile.

5° Che il decreto ministeriale 12 dicembre 1914, ai termini del quale i chirurgi di carriera, dovranno essere distribuiti nelle formazioni sanitarie dell'esercito in modo che la loro competenza riconosciuta sia utilizzata nel miglior modo possibile nell'interesse dei feriti, sia applicata prontamente da per tutto.

6° Che gli studenti di medicina laureandi e interni degli ospedali siano nominati sottotenenti medici, o assimilati a tal grado per la durata della guerra.

7° Che i medici civili che non hanno mai prestato servizio militare, riconosciuti idonei ad esso, e che domanderanno, in seguito al decreto 12 novembre 1914, la nomina al grado di sottotenente medico temporaneo, siano immediatamente assunti in servizio nella località, nell'attesa che si sia deciso in merito alla loro domanda.

8° Che un dentista sia destinato per *ogni reggimento* al servizio dentario e che si faccia la prova di istituire un automobile dentario in un corpo d'armata.

9° Che la ripartizione attuale dei farmacisti, il cui numero è ora insufficiente, sia modificata in modo da soddisfare i bisogni; in quanto a quei farmacisti che risultassero in soprannumero essi saranno incorporati fra gli infermieri.

10° Come regola generale e per quel che concerne le varie destinazioni individuali, sia rigorosamente bandita ogni considerazione non conforme agli interessi del servizio.

11° Che sia stabilito un accordo stretto fra il servizio sanitario dell'esercito, il comando in capo e il Ministro, il quale dovrà ricevere dei rapporti periodici sul funzionamento e la situazione del servizio sanitario dal comando in capo.

12°. Che l'istruzione del 2 giugno sulla vaccinazione antitifica obbligatoria sia ricordata a tutti gli ufficiali medici, facendo loro obbligo di conformarvisi e di iscrivere una annotazione nel libretto individuale degli uomini, come per la vaccinazione antivaiolare, e che in ogni regione funzioni una o più squadre di vaccinazione.

13°. Che delle istruzioni formali siano date affinchè non subiscano ritardi gli invii di oggetti di medicatura, gli strumenti e quanto altro sarà richiesto dai medici capi e che le negligenze siano punite, in tutti i gradi della gerarchia militare.

14°. Che i medici capi, avvertiti ancora una volta della forma nella quale dovranno fare le loro domande, siano tenuti come personalmente responsabili dei loro approvvigionamenti quando non avranno fatte le loro domande in tempo utile.

15°. Che il funzionamento amministrativo delle formazioni sanitarie sia reso più semplice.

16°. Che delle formazioni speciali siano destinate a curare i soli tifosi e i malati di altre malattie contagiose e che non si deroghi mai da questa regola.

17°. Che gli ospedali, tanto pubblici che privati, siano classificati e rigorosamente ispezionati.

18°. Che i feriti e i malati non siano mantenuti negli ospedali dopo guariti.

19°. Che il costume delle infermiere della Croce Rossa, il cui modello dovrà essere depositato al Ministero della Guerra, abbia il carattere di una uniforme legalmente riconosciuta e che esso sia interdetto a ogni donna che non appartiene al servizio della Croce Rossa.

20°. Che il Ministro della Guerra ricordi ai comandanti i depositi dei feriti leggeri l'esecuzione esatta delle disposizioni emanate dal gran quartiere generale il 17 dicembre 1914.

Le misure enumerate in questo rapporto sono ritenute dalla Commissione le più urgenti, ma altre essa ne prenderà in considerazione, per cui continuerà i suoi lavori per cercare le soluzioni più pratiche e razionali alle questioni ad essa sottoposte.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Ecco le iscrizioni ed i forfaits del giorno 6 aprile

Quindicesimo giorno - Giovedì 8 Aprile.

Premio Caccano (hunters G. R. L. 1500 m. 2100) Valdastra (1500) - Doidiecte (1500), Cuculo, Galantly (1500) Maboufi (1500), Doolsc (1500).

Premio Farnello (L. 2500 m. 1600) Soult (4000), Morul, Peeriess, Sirena, Dum Dum (2000).

Premio Monterotondo (hand. disc. L. 3000 m. 1600) Rimangono iscritti Paride (60), Don Gabbiano (59) Imberzago (55), Canegrate (54), Edipo (51), Noventa (46), Richna (38).

Premio Frascati (hand. disc. L. 3000 m. 2400) Airy (66), Quirido (60), Albaro (58 ½) Vol (57 ½). Il Falco (53) Avanguardia (52), Shikari (44), Queen Tiberia (42).

Premio Municipio di Roma (steeple-chase hand. disc. L. 5000 m. 3500) Rimangono iscritti Levisone (75 ½) Velasquez (73) Mac Mahon (71) San Servo (66) Lady Beata (63) Montecalvo (60).

Premio Norma (siep. hand disc. L. 2500 m. 3600) Moschito (75), Velasquez (72), Gitana (70), San Servo (66 ½), Orco (66), Lady Beata (60).

Sedicesimo giorno - Domenica 11 aprile.

Premio Garrick (hand disc. L. 3000 m. 1600) Njama, Canegrate, Noventa, Gaffe Tadina, Montechino, Guli, Portofino, Imberzago Pruno, Paride, Edipo, Regalaino.

Premio Viminale (L. 3000 m. 2000) Golia, Ameglio, Il Falco, P. erless, Bronte, Centachia, Edipo.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Varese**, 6. — Oggi il sottotenente del genio Domenico Chiaradia, di anni 23, da Canova di Sacile, allievo pilota della scuola di aviazione della Malpensa, pilotava un aeroplano che era stato provato prima della partenza e funzionava ottimamente. L'aviatore compì alcuni giri sicuri sulla brughiera ma mentre stava atterrando con un volo librato a motore spento, l'apparecchio, a venti metri dal suolo, improvvisamente si piegò in avanti e precipitò a terra. Accorsero gli ufficiali presenti che trassero dai rottami il Chiaradia già morto in seguito alle molteplici fratture riportate nella caduta.

Il comando della scuola superiore ha avvertito subito le autorità superiori e i parenti.

Il corpo del povero ufficiale è stato trasportato dai compagni in un locale della scuola e ricoperto di fiori.

CAMPIONATO MONDIALE DEI GRANDI PESI.

(S) **Avana**, 6. — Jess Willard ha battuto Jack Johnson al 26° round per knock-out.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 7 Aprile 1915 — Amatore conf.

Leva il sole alle 5.48 Tramonta alle 6.38

Leva la luna alle 1.32 m. – Tramonta alle 10.6 m.

L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Aprile — Ore 9

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	3.0	nevica	Nizza	—	—
Amburg.	6.0	piove	Zurigo	7.0	1/4 cop.
Vienna	7.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	11.0	piove

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	3/4 coperto	calmo	17.0	10.0
Torino	11.0	coperto	—	17.0	5.0
Milano	11.0	3/4 coperto	—	19.0	3.0
Venezia	12.0	sereno	calmo	19.0	9.0
Bologna	11.0	sereno	—	19.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	sereno	mosso	13.0	9.0
Firenze	8.0	sereno	—	19.0	5.0
Roma	11.0	sereno	—	19.0	6.0
Bari	12.0	sereno	mosso	14.0	8.0
Napoli	13.0	sereno	calmo	17.0	4.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	sereno	—	13.0	4.0
Palermo	13.8	sereno	mosso	17.0	6.0
Messina	10.0	1/4 coperto	mosso	16.0	11.0
Cagliari	12.0	sereno	mosso	16.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumentata. Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumentata. Versante Adriatico: venti alquanto forti primo quadrante località meridionali, del quarto altrove, cielo nuvoloso, temperatura aumentata, mare agitato coste pugliesi. Versante tirrenico: venti alquanto forti primo quadrante al Nord, del quarto resto, cielo nuvoloso coste toscane e liguri, temperatura aumentata, mare alquanto agitato. Versante ionico: venti alquanto forti quarto quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato. Coste libiche: venti forti settentrionali, cielo vario, pioggia, Cirenaica, temperatura diminuita mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.3 — Termometro centigrad. massima 19.2 — minima 6.0 — Umidità relativa 13 - Assoluta 4.94 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Sciarada

Dove il secondo incontrai
In forma di primiero
Hai un intero.

Spiegazione del giuoco precedente

CORSA – ARCO – RASO – SACRO – ARCA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Polistena - Municipio - 10 aprile - Costruzione acquedotto, fognature e pavimentazione delle strade interne. - L. 135 mila.

Lapio - Municipio - 10 aprile - Costruzione di un ponte in cemento armato sul fiume Calore - L. 66.307.

Siracusa - Intendenza di Finanza - 11 aprile - Conferimento rivendite privative in Modica, Vittoria, Francofonte, Canicattini.

Terni - R. Sottoprefettura - 12 aprile - Taglio bosco Castellaro dei demani collettivi di macchie Arcella e Santa Restituta (Montecastrilli). L. 40 mila.

Genova - Municipio - 12 aprile - Sistemazione della via Montevideo, già Mondonovo, per l'importo presunto di L. 40.000.

Andria - Municipio - 13 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 344,724.

Livorno - R. Prefettura - 13 aprile - Fornitura dei commestibili e combustibili e lotti parziali necessari pel mantenimento dei condannati e ricoverati, nonchè per gli altri bisogni di servizio dell'ergastolo, della casa di reclusione e della casa di rigore dei tenuti in posizione di Portolongone dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Napoli - Municipio - 13 aprile - Manutenzione per tre anni di alcune strade della sezione Montecalvario.

Pavia - Intendenza di Finanza - 13 aprile - Conferimento rivendite privative in Bobbio, Broni, Varzi, Cassano, Casei Gerola.

Castiglione della Pescaia - Municipio - 13 aprile - Costruzione edificio scolastico in Tirli - L. 50.550.

Varallo Pombia - Municipio - 14 aprile - Costruzione edificio scolastico in due lotti-miglioramento ventesimo - L. 29481 e L. 9000.

Aquila - Intendenza di Finanza - 15 aprile - Conferimento rivendita privative in Scanno.

Arezzo - R. Prefettura - 15 aprile - Correzione della salita della Fornacina sulla via provinciale valdarnese, nel tratto compreso tra il ponte del Corso ed il ponte della Fornacina, della lunghezza di Km. 1,14520 - L. 57.544,35.

Iseo - Municipio - 15 aprile - Costruzione fabbricato da adibirsi ad uso di abitazioni popolari - L. 40 mila.

Napoli - R. Arsenale Marittimo - 15 aprile - Provvista di 30° quintali di carne macellata di bue - L. 54 mila.

Caltanissetta - R. Prefettura - 15 aprile - Costruzione del 1 tronco della strada da Resuttano al confine verso Alimena. - L. 104000.

— Lavori di completamento del palazzo della Provincia - Lire 34.615,42.

— Strada Terranova-Caltanissetta-Agrobano. Lavoro di sistemazione L. 15.796,59.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy: e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa presso Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimento fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Oesma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciau ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *disfatta* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
11 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasnysz.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «U. 8» è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera.

A sud ovest di Vauquois abbiamo preso piede in un'opera nemica. Il nostro successo nel bosco di Ailly, a sud-est di Saint Mihiel, ha fatto cadere nelle nostre mani prigionieri, mitragliatrici e un lancia-bomba. Abbiamo progredito nel Bois Brulé ad est del bosco di Ailly.

Il terreno da noi acquistato a nord di Regnieville è stato conservato.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 6. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale:

I francesi mostrano da ieri una attività particolare tra la Mosa e la Mosella. Essi hanno attaccato con grandi forze e con numerose artiglierie a nord-est, ad est e a sud-est di Verdun come pure presso Ailly Apremont e Flirey, e a nord-ovest di Pont à Mousson.

Gli attacchi a nord-est e ad est di Verdun non hanno potuto neppure svilupparsi sotto il nostro fuoco. Gli attacchi a sud-est di Verdun sono stati respinti al limite orientale delle alture della Mosa; il nemico è riuscito ad occupare temporaneamente una piccola parte della nostra trincea più avanzata ma è stato ricacciato anche di lì durante la notte.

Il combattimento nella regione di Ailly e di Apremont è continuato per tutta la notte senza alcun successo per il nemico. Nella regione di Flirey si è combattuto accanitamente e parecchi attacchi francesi sono stati respinti.

Ad ovest del bosco di Le Pretre un forte attacco a nord della strada da Flirey a Pont à Mousson è [illegible]

Nonostante le gravissime perdite subite dal nemico durante questi combattimenti si deve supporre, a causa del nuovo concentramento delle sue forze, che esso si ostinerà ad attaccare in quel settore, essendo stato dimostrato in modo indubbio l'insuccesso completo di tutti i suoi sforzi in Champagne.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S.) **Vienna**, 6 — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

I combattimenti nei Carpazi guadagnano sempre più in estensione. Sulle alture ad est della valle del Latorcza le truppe tedesche e le nostre hanno conquistato ieri forti posizioni russe ed hanno fatto 5040 prigionieri. Nei settori vicini parecchi violenti attacchi sono stati respinti con perdite sanguinose per il nemico; sono stati fatti prigionieri altri 2380 russi.

Nella Galizia orientale un attacco notturno del nemico nelle alture a nord-est di Ottynia è fallito.

Durante la punta offensiva del nemico iniziata il 4 corrente a sud-ovest di Onsolebiskoupie contro la riva meridionale del Dniester, due battaglioni del reggimento di fanteria russo «Alessandro» sono stati annientati.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6. — Il Grande Stato Maggiore annunzia: Gli attacchi russi ad est e a sud di Kalwaria come pure ad est di Augustow, non hanno avuto successo. Tranne ciò la situazione non è mutata.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Washington**, 6. — E' stata pubblicata la Nota degli Stati Uniti alla Germania relativa alla distruzione del *William Frye*.

La Nota enumera i punti di diritto e domanda per la riparazione dei danni subiti una indennità di 228.060 dollari.

***

(S) **Stoccolma**, 6. — Il *Svenska Dagbladet* è informato dalle autorità marittime svedesi che si può considerare certo che battelli russi hanno collocato numerose mine presso la costa tedesca nel Mar Baltico a partire da un punto situato a nord di Rugen fino all'isola di Bornholm. Le autorità marittime svedesi hanno preso serie misure per mettere le navi in guardia contro questo nuovo pericolo. Torpediniere stazionano nel Mar Baltico allo scopo di avvertire i capitani.

***

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Journal* ha da Dunkerque: Un sottomarino tedesco che ha le eliche impigliate al largo di Dover sarà catturato appena risalirà alla superficie dell'acqua.

***

(S) **Londra**, 6. — Il *Lloyd* ha da Portsmouth che la barca *Hermes* è stata affondata da due bombe poste dal sottomarino 31. L'equipaggio, comprendente quindici uomini, è stato salvato.

***

(S) **New Port News**, 6. — Il comandante dell'arsenale si è recato a bordo del *Prinz Eitel Friedrich* ed ha conferito col capitano della nave tedesca.

Si assicura che il *Prinz Eitel Friedrich* non avendo approfittato dell'occasione che si è presentata durante l'uragano di sabato scorso sarà fra poco internato.

La guerra in aria

(S.) **Dunkerque**, 5 — Uno *Zeppelin* ha volato la notte scorsa sopra la rada, ma essendo stato visto dalle torpediniere, è ripartito subito verso le linee tedesche.

***

(S) **Parigi**, 6. — Il *Journal* ha da Montelliard: Nella notte da giovedì a venerdì sei taube hanno volato su Belfort ed hanno gettato sette bombe senza causare danni.

***

(S) **Berlino**, 6. — Ieri sera alle sette un aviatore nemico ha gettato due bombe sulla città aperta di Müllheim nel Baden, non causando alcun danno militare ma uccidendo tre borghesi.

Vedi 5. pagina

Pubblicazioni sulla guerra

RELIGIONE, MORALE, PEDAGOGIA

Uno dei fatti veramente caratteristici, che attesta della mentalità germanica è quello della produzione letteraria dall'agosto in poi, nella quale hanno avuto una larga parte le opere di carattere morale, religioso e pedagogico, ciò che del resto corrisponde perfettamente all'essenza intima del popolo tedesco. Quando saremo ritornati a tempi tranquilli, si riconoscerà come tali sue qualità essenziali siano state, nell'infuriare della lotta, calunniate in modo incredibile.

Invero — astrazione fatta dalla letteratura irata contro l'Inghilterra — tra le opere letterarie tedesche del momento presente prevalgono quelle che tendono a raccogliere lo spirito sulla base della religione e della morale, onde trarre dagli avvenimenti attuali massime pedagogiche da applicarsi alla gioventù e alla scuola.

***

Col titolo *La nostra guerra*, osservazioni etiche il prof. Arthur Titius dell'Università di Gottinga ha pubblicato, presso la Casa Editrice I. C. B. Mohr di Tuebingen sei sue conferenze, che si sono già vendute in Germania a migliaia, in cui si tratta e di guerra e pace, di germanesimo e umanità, di morale e religione dei tedeschi, della formazione del carattere germanico, del cristianesimo come fonte di forza nella guerra.

Non meno importanti per il loro carattere morale sono le pubblicazioni della Casa Editrice F. A. Perthes di Gotha.

In un importantissimo volume si raccolgono 10 contributi alla grave questione come ed in qual modo si possa e si debba tener conto della presente guerra fin da ora nell'insegnamento delle scuole superiori; e risulta da questo contributo di noti professori che in tutte le materie dall'insegnamento religioso a quello tedesco, da quello di Storia alla matematica ed alle lingue antiche, buoni professori possono coscenziosamente trarre dalle varie manifestazioni storiche, politiche, militari, tecniche, morali, della presente guerra argomento per mantenere negli scolari viva la fiamma del patriottismo e di legare efficacemente l'insegnamento all'avvenimento principale del tempo nostrano. Allo stesso scopo serve un opuscoletto della signora Elsa Zurhellen Pfleiderer, figlia del noto professore di teologia nell'Università di Berlino Pfleiderer e vedova del non meno noto pastore evangelico Otto zur Hellen, caduto anche lui gloriosamente per la patria. L'opuscoletto s'intitola «La guerra ed i nostri figli», mentre un ulteriore contributo del marito, pubblicato contemporaneamente è intitolato «linee fondamentali della nostra fede».

***

Citiamo in ultimo una serie di pubblicazioni della nota Casa Editrice tedesca Eugen Diederichs a Jena, che prima della guerra si rese specialmente benemerita dell'Italia colla pubblicazione della splendida serie delle fonti per la Storia del Rinascimento italiano Una opera interessantissima è il libro del sociologo svedese Gustav F. Steffen di Stoccolma sulla guerra e sulla civiltà, che egli qualifica «Documenti ed osservazioni di psicologia sociale intorno alla guerra mondiale del 1914».

Lo Steffen protesta recisamente nella prefazione del libro contro il tentativo di dare alla campagna intesista contro la Germania una base scientifica attirando in tale orbita anche i neutri. Delle tre parti del suo libro la prima cerca di approfondire la psicologia della guerra moderna stessa, la seconda analizza i sentimenti inglesi di fronte alla guerra dimostrando come essi nulla abbiano da vedere con quei sentimenti liberali e democratici inglesi che taluni tirano in ballo contro la Germania a proposito di una guerra di carattere prettamente commerciale.

La terza parte infine esamina attentamente la curiosa posizione che si vorrebbe assegnare alla Russia nella lotta pro democrazia e libertà contro l'Impero tedesco.

Lettere del principe Kropotkin e un articolo pubblicato sul *Times* il 14 settembre 1914 dall'unico russo, che insegna nell'Università di Oxford, il professore Winogradoff, offrono allo scienziato svedese la possibilità di analizzare con successo tutto l'artificioso tentativo di creare al cospetto del mondo una comunanza di interessi e di sentimenti anglo-russi che in verità non esiste.

Il coraggioso libro dello scienziato svedese che non può essere tacciato al pari degli scrittori tedeschi di parlare pro domo merita perciò di essere attentamente studiato specie negli altri paesi neutrali.

***

Infine la stessa Casa Editrice ha pubblicato una serie di piccoli opuscoletti che essa chiama «libretti per la posta del campo» destinandoli ai soldati in guerra e che sono veramente adatti per procurare una oretta di svago intellettuale ai combattenti nelle trincee. Sono poesie della guerra, detti religiosi del passato e del presente, detti e frasi di eroi e pensatori tedeschi. Tutti volumetti di nemmeno 100 pagini e di un formato che dimostra l'intenzione di permettere ai soldati di portare con sè nelle tasche già occupate da tanti oggetti, questo saluto letterario della patria.

BANCHE E SOCIETA'

Società Romana Tramway-Omnibus

Capitale L. 8.400.000 versato.

Nel *Pop. Rom.* del giorno 24 marzo abbiamo dato il resoconto dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società Romana Tramways-Omnibus

All'unanimità venne pure approvata la proposta del dividendo in L. 12,50 sulle quali venne già pagato un acconto di L. 5 per ogni azione. Le rimanenti lire 7,50 saranno pagate a datare dal 15 aprile.

Oggi diamo la

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di rendervi conto dei risultati del decorso esercizio 1914.

Esso presenta una complessiva rendita di	L.	7.820.113,95
di fronte a quella dell'esercizio precedente in	»	8.087.806,52
e quindi un minor introito di	»	267.692,57
Si trasportarono infatti con la trazione elettrica viaggiatori	N.	70.594.725
con la trazione a cavalli viaggiatori	»	1.830.392
in totale viaggiatori	N.	72.425.117
cioè complessivamente in confronto col 1913 viaggiatori in meno	N.	2.267.755
di cui per la trazione elettrica	»	1.179.593
e per la trazione a cavalli	»	1.088.162

Ma la diminuzione degli incassi non va solo attribuita a minore traffico, sebbene anche ai minori sussidi del Comune pel servizio omnibus, in relazione alla continua riduzione del loro numero in circolazione

Mentre infatti si ebbero 3810 vetture-giorno nel 1913, se ne ebbero soltanto 3042 nel 1914.

Le vetture-km. della trazione elettrica salirono, malgrado un totale di cinque giorni di sospensione intiera di servizio e di vari giorni di limitazioni parziali, a 11.684.837 nel 1914, superando di 257.237 quelle del 1913, con un percorso medio giornaliero per vettura rispettivamente di km. 163,4 contro km. 160.

A giustificare la diminuzione dei prodotti, e in particolare di quelli della trazione elettrica, che pure avrebbero dovuto avvantaggiarsi anche della riduzione di due delle vecchie linee di omnibus, basti ricordare che il 1913 fu un anno normale e tranquillo, favorito da numerosissimi pellegrinaggi, (come accennammo nella nostra relazione dello scorso anno), mentre nel 1914, oltre alla ripercussione della conflagrazione Europea che ha procurato un generale disagio nella vita economica del paese, sopprimendo, si può dire, il consueto movimento dei forestieri, si sono verificate altre circostanze sfavorevoli.

Dobbiamo fra queste citare in primissima linea il nuovo danno recatoci dalla concorrenza Municipale con l'apertura della linea del Tunnel effettuatasi il 31 Marzo 1914 (per la quale abbiamo ritenuto doveroso a tutela dei vostri interessi iniziare e proseguire una azione legale contro il Comune di Roma), e di quella della Barriera Trionfale-Piazza Indipendenza, per via Condotti, aperta all'esercizio il 18 Maggio 1914, in concorrenza con altre nostre linee, per la quale non abbiamo però proceduto in via legale contro il Municipio di Roma con atto separato, avendo già compreso, nella precedente causa della concorrenza la domanda di rifazione di danni per le linee presenti e future, che dal Comune fossero istituite senza riguardo ai patti risultanti dalle concessioni precedenti a noi fatte.

Altra causa di diminuzione di introiti è stata quella della già citata sospensione del servizio per lo sciopero generale del marzo proclamato in segno di protesta contro l'amministrazione ospedaliera e per quello, pure generale, di protesta politica del mese di giugno. Ma, tuttavia, il minacciato sciopero dei ferrovieri aveva già prodotto l'esodo dei forestieri e allontanato i nuovi arrivi.

Infine altre cause minori, ma di notevole effetto, sono state le limitazioni al servizio, dovute ai lavori di pavimentazione speciale eseguito al Largo Argentina dal Comune, e i trasbordi al Ponte Vittorio Emanuele, che hanno paralizzato, e seguitano a paralizzare una gran parte delle nostre linee di maggiore traffico.

Non abbiamo mancato di avanzare presso le competenti sedi le più vive proteste in nome del pubblico e nostro, specie per certi provvedimenti che ci sembravano potessero evitarsi o ritardarsi, ma senza risultato.

Non ha valso a parare gli effetti di tutte queste importanti cause di diminuzione di traffico, l'attuazione graduale e continua delle nuove comunicazioni e nuove linee concesse dal R. Commissario, dei cui preliminari Vi facemmo menzione nella relazione dello scorso anno, e che furono perfezionate nel disciplinare dell'aprile, e nel contratto del giugno 1914.

Si ebbero infatti

1° l'11 maggio 1914 l'apertura del primo tronco fino a Piazza d'Armi della linea 21 (Piazza Venezia – Valle Giulia).

2° il 14 maggio 1914 la fusione della linea 2 con la linea 10 nella linea 2|10.

3° il 16 maggio 1914 il prolungamento della linea 4 a San Pietro.

4° il 7 giugno 1914 l'apertura all'esercizio dei raddoppi sulla linea 5, dell'anello a S. Paolo e la concessione dei rimorchi sulla linea stessa.

5° il 9 luglio 1914 l'ulteriore prolungamento fino al capolinea di Valle Giulia della citata linea 21.

6° il 9 agosto 1914 l'ulteriore prolungamento fino al capolinea della Barriera Trionfale della linea 4.

7° il 25 agosto 1914 il collaudo dell'anello a San Giovanni per l'uso dei rimorchi sulla linea 16.

8° l'8 novembre 1914 l'inaugurazione dell'anello dei Parioli.

9° l'11 gennaio 1915 il prolungamento della linea 6 dal Palazzo di Giustizia a Piazza d'Armi per Prati e la via Fabio Massimo.

10° l'11 gennaio 1915 l'inaugurazione della comunicazione fra Trastevere e Villa Umberto con l'attivazione della linea 22.

11° l'8 marzo 1915 l'inaugurazione della linea 23 Trastevere-S. Pietro.

Alla completa esecuzione delle Convenzioni manca l'ultimazione della linea della Madonna del Riposo, che noi volemmo assumere contemperando l'interesse del pubblico con quello della Società. I lavori relativi sono stati sospesi per permettere al Comune la rettifica di una livellata della Via Aurelia.

Che la suddetta convenzione, conclusa col Regio Commissario, non fosse sufficiente a colmare altre deficienze è ben naturale, perchè essa importava e importa, oneri e vantaggi, dei quali i primi sono evidentemente maggiori dei secondi nel periodo di avviamento, o almeno fino a che non siano assestate le nuove correnti del traffico.

Ne è derivato un maggiore movimento di vetture come abbiamo già indicato: e se gli introiti per vetture chilometro si sono come era inevitabile, abbassati, abbiamo però saputo mantenere, salvo qualche inevitabile eccezione, le spese unitarie nei limiti soddisfacenti dello scorso anno, pur facendo procedere il servizio, per quanto da noi dipende, nel modo il più regolare, sopportando maggiori aggravi in alcune partite, e specialmente nel secondo semestre 1914.

La sistemazione della nostra rete sotterranea, e l'impianto della prima delle sottostazioni di trasformazione dell'energia, per l'alimentazione più razionale della rete stessa, saranno fra breve un fatto compiuto, perchè procedono alacremente i relativi lavori, sia per la via di Roma, sia nell'apposito locale di Via Bacolna (?).

Calcoliamo pure sulla grande utilità della trasformazione della illuminazione delle vetture, e tanto più, in quanto la riduzione del consumo di energia ad un terzo almeno, farà risentire in modo assai meno sensibile anche il nuovo dazio comunale imposto nel 1914 e ci attenuerà il gravame già esistente della tassa governativa.

Durante l'anno 1914 abbiamo rivolto il nostro studio alla redazione di un progetto di funicolare per la collina di Monteverde, sul quale il Consiglio Superiore dei LL. PP. si è pronunciato recentemente in modo favorevole. E' nostro intendimento di darvi esecuzione al più presto, non appena espletati i necessari ulteriori incombenti.

Abbiamo poi concretato le esperienze per l'istituzione di linee automobilistiche elettriche, in sostituzione di quelle a cavalli del Corso e della Lungara, di cui Vi facemmo menzione nella relazione dello scor-

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— E' incredibile il fascino che hanno per noi donne queste pietruzze colorate, non è vero? A volte però io ne sono ristucca, ed allora li rinchiudo tutti qui dentro e non voglio più mettermi nè un anello nè un pettine. Ecco le perle; veramente belle, non vi sembra? Come potete vedere, io aveva già tutto ciò che poteva desiderare, eccetto un filo di perle veramente rare, così, quando vidi queste le volli e le ottenni. Riesco generalmente ad avere tutto ciò che voglio, monsieur, tutto, all'infuori di una cosa.

Stopford prese la collana ed alzandosi, si diresse alla finestra per esaminarla attentamente. La sua conoscenza dei gioielli e pietre preziose era limitatissima, tuttavia non ve ne voleva molta per convincersi che quelle pietre erano di una grossezza, di una forma e di una bellezza veramente rara.

— Sono autentiche? domandò dopo un esame accurato.

— Signore!

— Credete che vi possa essere al mondo un'altra collana perfettamente eguale a questa?

Clio de Fontaigne si divertiva a giuocare con gli altri gioielli e rispose con indolenza alla domanda fatta dal giovane con voce angosciata:

— Non so: forse no, e però la volli, per quanto le perle non mi abbiano mai attirato, causa la loro freddezza insipida.

Stopford non rispose: guardava distrattamente Clio che rinchiudeva il cofanetto e gli era quindi, venuta vicino.

— Ebbene, siete soddisfatto?

— Quasi.

Egli parlava meccanicamente, appena conscio della donna che gli stava accanto. Non aveva che un pensiero fisso: che Maria Hetherington possedeva una collana di perle identica a quella - uno dei gioielli della famiglia Hetherington forse il più prezioso di essi. Ella non se ne era adornata nella sera in cui, assieme, erano andati al Covent Garden, nè, certamente, gli aveva detto poi che fosse tra i gioielli rubati; però aveva mostrato una strana premura di nascondere l'entità della perdita subita.

Se la ladra era Mimosa, ella non aveva fatto che obbedire agli ordini di Varles; in ogni modo era la fanciulla che Maria aveva detto a Stopford di essere sua protetta. D'altra parte, come supporre che Varles, così astuto ed abile, fosse tanto pazzo da vendere questo gioiello di famiglia e venderlo ad una celebre mondana come Clio de Fontaigne, che se lo sarebbe messo apertamente in ogni luogo ove fosse andata?

— Oh! amico, terminerò col sospettare che abbiate dei disegni sulla mia collana, disse ridendo la bella francese. Le perle sono estremamente sensibili; svaniscono e perdono il loro colore al tocco di alcune mani. Via, dunque, vendetemelo, ed ora che mi sono prestata a soddisfare la vostra curiosità, vorrete soddisfare la mia?

Quasi a malincuore Stopford restituì la collana e guardò Clio consegnare la cassetta delle gioie alla cameriera, poi si decise a rispondere con un'altra domanda.

— La clausola del signor Varles, di riacquistare cioè la collana, scade tra un paio di giorni, non è vero?

— Lo credo, in ogni modo egli non potrà ricomprarla; anzi mi porterà ancora qualche altro gioiello di sua moglie. Povera creatura! mi sembra colpevole di privarla de' suoi oggetti, per quanto sia convinta che non tenga affatto alle gioie e che esse non le si addicano. In verità, portava quelle perle...

Stopford trasalì: Portava quelle perle!

— Quando gliele vedeste al collo, signora?

— Non rammento bene, forse dieci o quindici giorni fa. Essi vengono a Monte-Carlo ogni anno, ove il signor Varles, che suppongo essere stato molto ricco, dilapida al giuoco la sua fortuna. Vedrete, terminerà col gettare sui tavolini della *roulette* i gioielli di sua moglie, le vesti di lei e finalmente, quando non rimarrà altro, venderà l'anima di quella creatura, poichè, continuò Clio con riso un po' crudele, la sua è perduta da molti anni, ormai! Ed ora, monsieur, vogliamo andare? Se vi fa piacere potete scortarmi fino al Casino.

Il giovane s'inchinò in silenzio. Avrebbe voluto essere solo per riuscire a rintracciare Mimosa. Nel suo cuore non rimaneva ormai alcun dubbio che le perle vedute appena allora non appartenessero a lady Hetherington: Mimosa le aveva rubate e l'azione appariva amor più vile e bassa pel fatto che la sua fidanzata aveva aiutata e protetta quella ragazza.

Il furto doveva essere stato combinato con grande abilità e Mimosa doveva essersi messa indosso molti gioielli prima di uscire dalla casa; probabilmente la collana sotto la camicetta e gli orecchini tra i capelli.

— Voi siete divenuto molto serio, signore. Sospettate, forse, il signor Varles di aver rubato quelle perle, o pure vorreste comperarle voi stesso..... per la donna che amate?

La voce di Clio aveva una leggera intonazione di scherno, e il giovane si chiese se ella avesse dei dubbi o si prendesse semplicemente giuoco di lui, che non si sentiva abbastanza forte per difendersi da lei.

— Avete indovinato il mio segreto. Mi piacerebbe infatti acquistare quella collana, ma...

— Quand'anche fosse da vendere, voi non lo potreste, perchè, come mi diceste poco fa, siete povero. Ma non abbastanza tuttavia per credere che il suo amore si possa acquistare con una bagatella.

— Il suo amore!! Di chi?

— M'interesserebbe assai di saperlo, disse Clio con accento sincero, quindi ripetè:

— Io ho soddisfatto la vostra curiosità; perchè non vorreste soddisfare la mia?

Con un sospiro di sollievo Stopford si accorse di essere giunto al Casino; poi bruscamente si rammentò del capitano Smith. Fece allora le sue scuse a Clio, dicendole che un amico lo attendeva nei giardini.

— E' forse l'allegro Vibart? andiamolo a cercare insieme, perchè quell'uomo m'interessa.

Stopford ruggì internamente. In altri momenti ed in altre condizioni, sarebbe stato lieto e lusingato di essere scelto da Clio per compagno; ma ora non aveva altro scopo che di trovarsi di nuovo con Mimosa e di parlarle senza testimoni, non ostante temesse di sollevare i sospetti di Varles.

Clio era tornata indietro e passeggiava senza meta fissa lungo i sentieri ombrosi, mentre Stopford fingeva di cercare con premura tra la gente che usciva dai caffè e restaurants.

— Non è Vibart colui che cerco, disse il giovane, bensì un uomo chiamato il capitano Smith, che arrivò la notte scorsa e stamane all'alba, in un piroscafo di sua proprietà, un legno piuttosto strano e tutto logoro dalla tempesta; voi dovete averlo notato già nel porto.

Clio mostrò subito un grande interesse.

— Sì, ed ho tentato anche di scoprire a chi apparteneva, perchè quel mistero in cui era avvolto tutto, mi affascinava e mi sono proposta di tentare ogni mezzo per visitarlo. Trovate dunque il vostro capitano Smith e presentatemi a lui

Stopford rise e pensò che forse avrebbe potuto fare cosa grata la suo nuovo amico. Se tutte le storie concernenti le eccentricità di Clio de Fontaigne erano vere, ella avrebbe potuto facilmente provare un capriccio per lo *yacht* e pel suo proprietario e di offrirsi di acquistare il primo.

— Con tutta probabilità si sarà stancato di attendere e se ne sarà andato al Casino: lo cercheremo lì dunque.

Mentre entravamo in quelle porte, che si aprono e si chiudono silenziose per i santi, come per i peccatori, per i ricchi come per i poveri, Clio passò il braccio sotto quello di Stopford e gli strinse la mano amichevolmente.

— So che desiderate di liberarvi di me, mormorò ella, è questa una cosa così nuova, di non essere desiderata, che mi fa provare una specie di difficoltà a lasciarvi andare! Ma ditemi, non state trascurando l'importante affare pel quale veniste qui? ed ebbe un breve risolino impertinente.

...so anno, in seguito alle quali abbiamo, in data 23 ottobre 1914, presentato una regolare proposta al Comune di Roma, sulla quale però non è ancora intervenuta la decisione definitiva.

Riteniamo che non siano sfuggite, al Comune e a Voi, le migliori nostre cure intese a perfezionare sempre più le condizioni degli impianti esistenti ed a completarli in modo da corrispondere sempre meglio ai desideri del pubblico. L'impianto degli anelli a S. Giovanni, ai Parioli, a S. Paolo, quello che andremo fra breve ad eseguire a S. Pietro, i raddoppi sulla Via Flaminia, alla Porta San Paolo, e sulla Ostiense, i prolungamenti e i raccordi per le nuove linee e le nuove comunicazioni di cui Vi abbiamo già parlato, l'incessante reintegro dei binari di vecchio tipo con quelli più pesanti con sottostrutture moderne, stanno a dimostrarlo palesemente.

Siamo infine, lieti di comunicarvi che le due nostre istituzioni, a favore del personale, iniziate lo scorso anno, e cioè, la Scuola di perfezionamento per il personale viaggiante e il Reparto Consumo, hanno dato ottimi risultati, tanto da deciderne la continuazione [illegible] presente esercizio. Il Reparto Consumo, iniziato nel febbraio 1914 con un concorso di acquirenti [illegible]vamente limitato, ha raggiunto poi di mano in mano, un confortante sviluppo dando luogo ad un movimento complessivo nell'anno di circa L. 200.000, movimento che va continuamente crescendo, verificandosi adesso una cifra giornaliera di vendita doppia di quella dello scorso anno. Pertanto, questa provvida istituzione, assistita con ogni nostra cura, apporterà, tenendo conto del continuo aggravarsi delle condizioni della vita, vantaggi, sempre più notevoli alla nostra famiglia tramviaria, tanto per la bontà dei generi alimentari, quanto per l'economia sensibile nei bilanci domestici.

Signori Azionisti,

Ad onta delle difficoltà, politiche ed economiche del secondo semestre 1914 e pur prevedendo quelle che si prospettano pel 1915, e alle quali andiamo incontro con serenità e con fede. Vi partecipiamo che l'avanzo fra introiti e spese dello scorso esercizio, (sommando queste complessivamente con i deperimenti e le perdite di inventario a L. 7.106.866,81) è di L. 669.247,14, cui va aggiunto il residuo utile dell'esercizio 1913 in L. 3098,10, e Vi proponiamo di ripartire la somma in L. 672.345,24 nel modo seguente:

a) Ai Signori Azionisti per N. 48.000 azioni, in ragione di L. 12.50 per az. L. 600.000,00
b) 5 % al Consiglio di Amministrazione (art. 35 dello Statuto) » 33.333,33
c) 5 % a disposizione del Consiglio per le erogaz. previste dall'art. medesimo » 33.333,33
L. 666.666,66
a nuovo L. 5.678,58

Essendosi distribuito nel mese di ottobre scorso per l'esercizio 1914 un acconto dividendo di L. 5 per azione, il saldo dividendo di L. 7.50 verrà pagato a datare dal 15 aprile p. v.

Vi proponiamo di lasciare ancora scoperto l'ottavo posto disponibile in seno al Consiglio, confermando al riguardo la deliberazione presa lo scorso anno.

Dovrete, infine, eleggere il Consiglio Sindacale e fissarne l'emolumento per l'esercizio 1915.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Il Vostro Consiglio Vi propone di rimunerare il capitale sociale nella stessa misura dello scorso anno, nè da parte nostra si sollevano difficoltà in merito alla proposta medesima, giacchè effettivamente i redditi della gestione testè chiusa permettono di effettuare un tale riparto, pur applicando i deperimenti con criteri non sovverchiamente ristretti e pur mantenendo gli ammortamenti secondo la natura delle concessioni.

E questo risultato si è potuto ottenere, nonostante la diminuzione nei redditi e l'aumento delle spese, cui accenneremo più avanti, perchè nell'esercizio testè chiuso si sono per la prima volta risentiti gli effetti della cessazione dei servizi ippici, i quali producevano, quando si svolgevano per conto esclusivo della Vostra Società, una rilevante perdita. La diminuzione deve attribuirsi a quelle cause generali d'indole transitoria che Vi vengono partitamente esposte dal Vostro Consiglio di Amministrazione. E di fronte alla diminuzione delle rendite si rileva un aumento nelle spese, sia per il maggior movimento nelle vetture, sia per i miglioramenti a favore del personale, negli anni decorsi concessi, il cui aggravio viene gradatamente sviluppandosi, per il maggior costo verificatosi nelle materie prime e di consumo.

Ci piace però assicurarvi, che il Vostro Consiglio e la Vostra Direzione si sono resi sempre conto esatto delle difficilissime condizioni, di carattere generale e particolare, nelle quali l'azienda si va svolgendo, e nulla hanno trascurato per attenuarne gli effetti. Tanto è ciò vero, che nonostante il profondo perturbamento verificatosi nel campo finanziario, la Vostra Società non solo ha potuto far fronte agevolmente ai propri impegni, ma ha atteso altresì in modo regolare ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale fisso e di quello mobile, ed alla costruzione delle linee di nuova concessione, ed a completare e migliorare le linee esistenti, secondo il programma prestabilito. E se, come è lecito sperare, i rapporti tra l'Amministrazione Cittadina e la Vostra Società saranno inspirati a quello che dovrebbe costituire l'unico fine comune, cioè la completa, razionale esplicazione del servizio tramviario della nostra Roma, per sodisfare convenientemente le molteplici ed ognor crescenti esigenze del pubblico, la Vostra Azienda ritroverà il suo normale sviluppo.

Siamo intervenuti a tutte le sedute del Consiglio, avendo avuto così agio di apprezzare il grande ed illuminato zelo, che le persone dalla Vostra fiducia chiamate a dirigere l'azienda sociale spiegano costantemente nel disimpegno del loro arduo mandato; ed abbiamo seguito diligentemente lo svolgersi della gestione sociale, sia ispezionando frequentemente la Vostra contabilità, sia facendo visite saltuarie ai Vostri Stabilimenti.

Adempiamo quindi con vivo compiacimento il dovere di attestarvi che tutto procede regolarmente, mercè la volenterosa e concorde cooperazione di tutto il personale di ogni categoria, sotto la guida sicura e competentissima del Vostro Direttore.

Abbiamo con meticolosa cura esaminato il bilancio ed i relativi allegati, e possiamo assicurarvi che le risultanze del bilancio medesimo corrispondono sostanzialmente e formalmente alle registrazioni contabili; Vi invitiamo quindi ad approvarlo insieme con la proposta, che Vi vengono presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 marzo 1915.

I SINDACI.

Ing. Carillo Garavaglia - Ing. Luigi Mazzenti - Avv. Carlo Scotti.

Tutti i consiglieri vennero riconfermati e vennero eletti due sindaci supplenti. Sicchè il Consiglio di amministrazione rimase così composto:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1915.

Presidente **Esterle** comm. ing. Carlo, senatore.
Consiglieri: **Brisse** cav. avv. Alessandro.
Id. **Gagliardi** avv. Giulio Cesare.
Id. **Ganevati** comm. Filippo.
Id. **Grismayer** cav. uff. prof. ing. Egisto
Id. **Pace** comm. Giorgio.
Id. **Talamo** comm. ing. Eduardo, senatore
Sindaci: **Garavaglia** ing. Carillo.
Id. **Mazzenti** comm. ing. Luigi.
Id. **Scotti** Gr. Uff. avv. Carlo.
Sindaci suppl. **Ridolfi** comm. Antonio,
Id. Id. **Rinaldi** cav. avv. Andrea.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA PROMESSA NELLA PREGHIERA BABILONESE

Nell'ultima seduta dell'Accad. delle Iscrizioni e Belle Lettere di Perugia il padre Scheil ha presentato una tavoletta babilonese all'un tempo religiosa e giuridica, rimontante al regno del figlio di Hammourabi, cioè a quattromila anni or sono, contenente i termini di un curioso contratto.

Un fedele di quei tempi, che non aveva, a quanto pare, che una fiducia limitata negli effetti della preghiera pura e semplice e nel disinteresse delle potenze celesti, ma che desiderava ardentemente essere guarito da un'ernia ed evitare un fallimento imminente, immaginò di proporre al Dio Chamach il mercato seguente:

Se Chamach gli concedeva il ristabilimento dei suoi affari nello stesso tempo che quello della sua salute, avrebbe ricevuto da lui un'offerta del valore di tre buoi.

« Il danaro è quà, dice il testo, nelle mani di colui che prega, pronto ad essere versato se il voto è esaudito. I suoi affari vanno male ed egli è colpito da una infermità ».

Poco importa per la storia il sapere se il Dio Chamach si lasciò sedurre e se il suo supplicante guarì e prosperò. Ma il testo così curioso, scoperto dal padre Scheil – questa preghiera babilonese comprendente una offerta condizionale – è di grande interesse. Esso leverà molto rumore nel mondo degli eruditi, perchè se gli esempi di preghiere unite a doni sono numerosi, gli esempi invece di preghiere accompagnate da promesse erano sconosciuti negli annali di Babilonia.

Si aggiunga che la tavoletta presentata dal padre Scheil è in uno stato di conservazione meraviglioso e il testo che porta è accompagnato dal sigillo del supplicante e da tutte le garanzie che poteva desiderare il Dio Chamach.

Primo Convegno Nazionale

DEI GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI

Oggi si riuniranno per la prima volta, in Roma, le rappresentanze delle varie Sezioni del Corpo Nazionale, dei Giovani Esploratori, costituitesi nelle grandi città e nei centri minori d'Italia.

Essendo la organizzazione italiana ancora ai suoi inizi, non tutte le Sezioni interverranno; molte di esse non hanno ancora avuto il tempo di istruire le loro squadre e prepararle per le gare nazionali.

Ma in futuri convegni ammireremo anche in Italia dei campi di 30 – 40 mila Boy Scouts, come quello che ebbe luogo nel maggio scorso in Inghilterra a Manchester, ove Re Giorgio V si recò appositamente per passarli in rivista.

Sono tra le inscritte al I Convegno, le Sezioni di Alessandria, Bologna, Ferrara, Frascati, Genova, Milano, Novara, Orvieto, Piacenza, Portici, Salerno, Sondrio, Spoleto, Taormina, Torino, Venezia.

I convegni nazionali hanno per iscopo non solo di affratellare i giovani Scouts delle varie regioni e di dare loro la sensazione materiale dell'unità nazionale del loro Corpo; ma anche di destare fra loro l'emulazione con delle Gare, in cui ciascuna Sezione tanto più potrà segnalarsi, quanto maggiore e più accurata e metodica sarà stata la sua preparazione.

Ed il lavoro non è piccolo, per gli ufficiali istruttori come grande è la loro responsabilità verso le famiglie e verso la nazione.

La preparazione dei nostri Boy Scouts è fatta sulle grandi linee del metodo inglese, ideato dal Gen. Baden Powell, il quale – convintosi durante la guerra anglo-boera che le profonde deficienze militari delle truppe dipendevano essenzialmente dalla scarsa preparazione fisica e morale dei giovani chiamati sotto le armi – ritenne necessario, per la futura prosperità della sua nazione, di organizzare gli adolescenti per renderli forti, allenati alle fatiche, resistenti alle intemperie ed alle privazioni, per abituarli all'ordine della disciplina, alla lealtà, al « civilismo », alla solidarietà nel bene.

E tutto ciò mediante esercizi attraenti all'aria libera ed alla luce, escursioni e ricerche divertenti, fervore di iniziativa e di opere; non allo scopo di fare dello sport – che è fine a se stesso – ma solo e sempre nell'intento di perfezionare il corpo e lo spirito, e di giovare agli altri, in una parola di tradurre in sè il tipo ideale del cittadino temprato a tutte le necessità della vita.

Che un simile cittadino – veramente prezioso in tempo di pace possa costituire anche un ottimo soldato in tempo di guerra, nessuno vorrà disconoscere. Tuttavia lo scoutismo non è necessariamente militarismo.

A corollario di questa metodica e paziente preparazione, sono indette le gare nazionali.

Esse consistono, per quest'anno, in:

1° *Gare di campo e di attendamento*, con premi assegnati dal Ministro della Guerra.

2° *Gare di ginnastica elementare ed applicata*, con premi assegnati dal Ministro della Pubblica Istruzione e dal Comune di Roma.

3° *Gare di segnalazioni*, con premi assegnati dal Ministro della Guerra.

4° *Gare di pronto soccorso e salvataggio* con premi assegnati dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Una grande medaglia d'oro del Ministro della Guerra sarà inoltre assegnata a quella Sezione che si sarà meglio piazzata in almeno tre delle quattro gare suddette; ed una medaglia d'oro del Ministro della Pubblica Istruzione sarà assegnata a quella Sezione che dimostrerà di avere un maggior numero di affiliati attivi e partecipanti alle esercitazioni.

Vi sarà anche un Cross-country–ciclo podistico organizzato dal « Giornale d'Italia », con appositi premi.

Le varie parti del Convegno si svolgeranno nell'ordine seguente:

7 Aprile – Arrivo ed accantonamento, all'uso militare, delle rappresentanze delle Sezioni.

8 Aprile – ore 9: Piazza del Campidoglio. Giuramento dei nuovi allievi, e distribuzione del distintivo-ricordo agli esploratori romani, per l'opera da loro prestata in occasione del terremoto.

Ore 10: *Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio* – Premiazione della bandiera della Sezione di Roma, da parte del Comune di Roma e della Fondazione Carnegie, e distribuzione delle medaglie al merito ai migliori esploratori di tutte le Sezioni.

Ore 11: *Piazza del Campidoglio* – Rivista e sfilamento di tutti gli esploratori davanti alle Autorità.

Ore 15: *Piazza di Siena in Villa Borghese* – Svolgimento delle quattro gare.

Ore 21: *Musei Capitolini* – Ricevimento offerto dal Municipio di Roma a tutti gli Esploratori convenuti.

9 Aprile ore 10: *Stadio. Cross-country* ciclo podistico organizzato dal « Giornale d'Italia ».

Ore 14.30: *Colle Palatino* – Premiazione dei vincitori delle gare.

Ore 17: Scioglimento del Convegno.

Alla solenne cerimonia di domani, 8 corr. in Campidoglio prenderanno parte, per il Governo, un rappresentante del Presidente del Consiglio, il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Ministro della Guerra; il Prefetto, per la Fondazione Carnegie; il Sindaco di Roma ed il Consiglio direttivo nazionale del Corpo, al completo, con alla testa il Presidente ammiraglio Bettolo ed il Commissario Generale prof. Colombo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri, alle ore 13, S. M. il Re ha ricevuto il Sindaco di Pavia, prof. comm. Eteocle Lorini, venuto appositamente a Roma per invitare, a nome della sua Città, l'Augusto Sovrano alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Policlinico, che, secondo la legge votata dal Parlamento, sorgerà per contributo dello Stato della Città ed Ospedale di Pavia, nonchè delle Provincie Lombarde.

Il prof. Lorini era accompagnato dal Rettore dell'Università di Pavia e dal sen. prof. Camillo Golgi, lustro e decoro di quell'Ateneo, presidente a vita della Commissione di vigilanza del Policlinico e ideatore dell'erigendo grandioso Istituto.

S. M. il Re s'intrattenne a lungo con la Commissione; gradì molto l'invito, dichiarando che volentieri interverrà alla cerimonia, qualora le circostanze glielo permettano.

PALAZZO MARGHERITA — Avanti a S.M. la Regina Madre, presenti il maestro Don Giocondo Fino e i dirigenti della *Cines*, ha avuto luogo una riproduzione cinematografica, con accompagnamento musicale della film *Christus* preparata dalla Casa *Cines* e musicata dal maestro Fino. S.M. la Regina Madre, che si è molto interessata allo spettacolo si è poi vivamente rallegrata col Bar. Fassini e con Don Giocondo Fino.

Il Duca d'Aosta. — Ieri alle 9.25, proveniente da Torino, arrivò S. A. R. il Duca D'Aosta, che alle 13.14 proseguì per Napoli.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in private udienze i mons. Kennedy Vesc. tit. di Adrianopoli, Binzecher Glorieux, Rosa con i componenti il Consiglio dell'Arciconfraternita di S. Rocco; il P. Monza Min. Gen. dei Minori; il Rev. Mangini con una rappresentanza della Compagnia della Misericordia per giovanetti Studenti di Genova; il P. Crawley Boeiv; il prof. Bastini con la famiglia; il sig. Loiseaux.

Il S. Padre accordava inoltre udienza generale.

Servizi municipali in caso di mobilitazione. — Il Sindaco ha indetto per stamane 7 alle 10.30 nella sala degli Orazi e Curiazi la prima riunione del Comitato, che era stato istituito onde avvisare ai mezzi occorrenti per i servizi pubblici nella eventualità della mancanza di personale per richiamo sotto armi, nel caso di mobilitazione.

Croce Rossa. — Alla Croce Rossa sono pervenute le seguenti oblazioni a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Luigi Colli – offerta in memoria del padre nel 47° anniversario della morte	L. 1.000 —
Società Rinaldo di Silva Lake – Providence R. I.	» 1.579.75
Cosmo Dattilo – Presidente Comitato in Hamilton Ohio	» 545 —
Federazione della Società Italia Rochesta N. Y.	» 2454 60
Loggia Giordano Bruno in Garfield N. Y.	» 743.25
Presidente Comitato pro' danneggiati del terremoto Lynn mass.	» 1575 —
R. A. Montani Presidente Italian Relief Association in YoungstownOhio	» 3.000 —
Giuseppe Pirro Presidente comitato di soccorso in Syracuse N. Y.	» 765 —
Azienda Autonoma Tramvie Municipali Roma – sottoscrizioni	» 152 —
M. Esteri per conto Colonia Italiana di Los Angeles	» 701.—
Banco di Napoli per conto Comitato Coloniale di New Haven	» 1.080 —
Società Cattolica Religione e Patria di Scranton.	» 176 —
Società S. Antonio di Padova di Bal...	» 160 —
Banca Commerciale R. d'ordine Knauth Nachod e Kunne	» 612.10
Società Italiana di Mutuo Soccorso in Santh Fork Pa	» 459 —
Federazione Società Italiana di Syracuse N. Y.	» 2.070 —
Carlo Visconti per le Colonie Italiane di SantaBarbara Cal.	» 1.100 —
Totale	L. 24.186,70

Per la ferrovia Roma-Ostia — L'assemblea generale dei soci della cooperativa «Lido di Roma» su proposta dei soci Ascarelli Balata e Sassi, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea generale della cooperativa «Lido di Roma» pur lodando l'opera attiva del consiglio in vista della inazione alla quale è obbligata la cooperativa stessa per la mancata promessa della costruzione della ferrovia Roma-Ostia, delibera:

1. d'iniziare una agitazione per mezzo della stampa e di pubbliche riunioni onde siano finalmente cominciati i lavori della ferrovia Roma-Ostia.

2. che la presidenza con l'intero consiglio si rechi di nuovo dal capo dell'amministrazione comunale per ottenere il terreno a prezzi miti, senza obblighi gravosi da parte degli acquirenti, tenuto conto che il Comune ha avuto dallo Stato, senza spesa alcuna, per il benessere della cittadinanza, una larga zona di arenile, che giace intieramente inutilizzata. »

Societa' M. S. impiegati e commessi — Si è riunito il Consiglio direttivo della Società di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio. Dopo aver provveduto alla elezione delle cariche sociali che dettero il seguente risultato: vice-presid. Caresa Andrea, segr. Galvagni Arnaldo, vice-segr. Rossi Augusto, rag. Adolfo Berardi, econ. Tognelli Alfredo, si discusse la interpellanza del Consigliere Girolamo Quarantini, che fu pubblicata anche nel nostro giornale.

Il presid. rag. Italo Giusti, nell'accettare in massima l'ordine di idee dell'interpellante di soccorrere i soci richiamati alle armi e le rispettive famiglie, rilevò che non era possibile stornare il fondo annunciato « abbellimento dei nuovi locali » poichè non era stato effettivamente stanziato nel bilancio preventivo, ma dichiarò che la presidenza avrebbe veduto, con vivo compiacimento, che la proposta venisse trattata largamente dal Consiglio.

Dopo una breve discussione il Consiglio, accettando i criteri esposti dal presidente, decise, all'unanimità d'iscrivere all'ordine del giorno della prima riunione la proposta Quarantini.

Società impiegati del Comune. — Questa sera alle 21 avrà luogo un'assemblea gen. straord. della Società di M. S. fra gl'impiegati comunali per la discussione di una interpellanza del socio Filipperi, che si riassume nelle due proposte seguenti:

1. assicurare il regolare funzionamento dei servizi, mediante una gratuita prestazione d'opera di coloro che rimarranno in servizio in caso di mobilitazione:

2. assicurare i mezzi di esistenza alle famiglie dei colleghi richiamati alle armi e dei volontari.

Società generale operaia romana. — La presidenza della Società generale operaia romana ha invitato ad una grande riunione i presidenti di tutte le associazioni di M. S. della città per una intesa sull'azione che dovranno svolgere le associazioni di M. S. nella eventualità di una mobilitazione.

La riunione avrà luogo venerdì sera alle ore 21 in via Montoroni, 4 p. p.

Associazione della Stampa. — Venerdì 9 corr. alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa l'on. avv. Marcello Soleri, deputato al Parlamento, terrà una conferenza sul tema: « De Silvio Pellico a Luigi Pastro ».

I laureandi ingegneri all'acquedotto pugliese. — I laureandi della nostra « scuola Ingegneri » accompagnati dai proff. ing. Ceradini Luigi, Testa e Ugolini hanno compiuto un viaggio d'istruzione nell'Italia Meridionale ove poterono vedere quasi ultimati i lavori dell'acquedotto Pugliese, che usufruendo delle acque delle sorgenti del Sele con le sue diramazioni di circa 2000 km. porta l'acqua a tanti paesi privi finora di questo necessario elemento. Il solo canale principale è lungo 213 km. e supera così i più lunghi del mondo. Ben orgoglioso può andare l'ing. Maglietta progettista di questo straordinario lavoro. I laureandi furono per tutto il percorso gentilmente accompagnati dall'ing. Masilli dell'impresa dei lavori che ha a capo gli ing.ri Baraocchi e Meccolomba. Nel ritorno, i laureandi si recarono a visitare gl'impianti idro-elettrici sul Pescara che danno luce alla città di Napoli e sono geniale opera dell'ing. Del-Buono, ideatore e direttore dei lavori.

La Madonna robbiana recuperata. — Dalla chiesa di Piombino nell'estate dello scorso anno veniva trafugata una preziosissima terracotta, raffigurante in altorilievo la Madonna, a mezzo busto, con in braccio il Bambino benedicente, terracotta classificata come opera di Andrea della Robbia.

Adesso tre bravi funzionari del Ministero dell'Interno, e cioè il cav. De Cosa, il dottor Ferrari e il delegato dott. Marini sono riusciti, mediante un abile stratagemma, a ricuperare il capolavoro. Avendo la certezza che la preziosa Madonna trovavasi in possesso dell'antiquario Giulio Morgantini di Sarteano, che cercava da tempo un compratore disposto a pagarla 20.000 lire il dott. Ferrari si assunse di fare la parte del compratore e, dopo laboriose pratiche, per non destare i sospetti dell'antiquario fingeva di sborsare a questi la somma di L. 16.000 però a tal punto intervenivano il cav. De Cosa e il Marini e procedevano all'arresto del Morgantini.

La Madonna robbiana trovasi adesso a Roma, mentre l'incauto antiquario sta a meditare in carcere sul vecchio adagio che *non tutte le ciambelle riescono col buco.*

La caccia delle quaglie. — Con disposizione prefettizia è vietata la caccia dei volatili fino al 15 agosto

E' permessa la caccia delle quaglie, col fucile, fino al 31 maggio; con le reti dal 15 al 20 maggio; degli uccelli di palude, col fucile, sino al 15 aprile.

L'Ambulatorio oculistico del Testaccio che ha sede in via Marmorata 33 e che fa parte dell'Istituto di assistenza sociale del quartiere, dal 3 del corr. mese funzionerà il martedì e il venerdì di ciascuna settimana dalle 14 alle 17. – L'Ambulatorio è gratuito. I malati devono presentare un certificato di povertà rilasciato dalle autorità competenti o dimostrare di essere iscritti nell'elenco dei poveri. L'Ufficio di segreteria è aperto dalle 9 del mattino alle 20.

Scuola Samaritana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano. (ore 19): I. Corso, prof. Vincenzo Giudiceandrea: « *Esercitazioni pratiche* ». – II. Corso, prof. Mario Amante: « *Esercitazioni pratiche* ».

Societa' cacciatori. — Il nuovo Consiglio direttivo della Società ha proceduto, nella sua prima riunione, alle elezioni delle cariche sociali che sono risultate le seguenti: presidente, Montani cav. uff. Aristide; vice presidente Setacci comm. avv. Evandro; segretari: avv. Duorso e dott. prof. Chiarini; economo cav. D'Orsola; cassiere Eugenio Federici

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Arresti. — Il vigilato speciale Ludovico Dionisi, fu ieri l'altro redarguito dalle guardie di P. S. Cristofari e Pisanto, perchè in piazza delle Carrette malmenava una donna. Il pregiudicato oltraggiò gli agenti; dichiarato in arresto, si ribellò violentemente. Ridotto all'impotenza, fu tradotto al commissariato di Campitelli.

— La guardia di P. S. Abramo Conaci, di servizio ier l'altro al Ponte Cavour, richiesto da un'ispettore dei trams municipale, invitò a discendere dal predellino di una vettura elettrica, Pietro Cattaneo, di a. 23, impiegato telegrafico. Il Cattaneo si ribellò all'agente e per conseguenza fu tradotto in arresto al Commissariato di Prati.

— Dagli agenti di P. S. di S. Lorenzo, furono arrestati i pregiudicati Renato Favalli, di a. 18, ab. in via delle Campane 44; Santo Piarnocini, di a. 19, ab. in via Umbria 15 e Francesco Piraschi, di a. 19, ab. in via degli Equi, autori di un furto commesso in danno dell'oste Ulisse Grandi, di a. 42, ab. nei pressi della stazione di Portonaccio.

Investimenti — Fernando Migliorini, di a. 16, ab. in via dei Coronari 214, transitando per il Lungo Tevere Tordinona, fu investito da un carrozzino il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto, il Migliorini cadde riportando delle contusioni al torace. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Alessandro della Rocca, di a. 8, ab. in via Luciano manara 51, fu investito al viale del Re da un ciclista rimasto sconosciuto. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Mario Tolfa, di a. 12, ab. in via Monte Tarpeo 77, transitando in bicicletta per detta via, investì Maria Bozzi, di a. 12. Ambedue caddero in terra riportando delle contusioni, all'ospedale della Consolazione. Il Tolfa fu giudicato guaribile in g. 10 e la Bozzi, in g. 6.

Monete antiche sequestrate. — Il delegato Rivalta della delegazione di P. S. del Celio aveva appreso che un giovane muratore, ab. nel rione da lui sorvegliato, e addetto al cantiere dell'Impresa Fondiaria in v. del Tritone, nella scorsa settimana, unitamente ad un altro compagno di lavoro, mentre eseguivano dei lavori di sterro, aveva rinvenuto una certa quantità di monete di argento antiche.

Il solerte delegato iniziò pronte indagini, identificando i due individui nelle persone di Giovanni Bianchini di a. 19 ab. in v. Marco Aurelio 20 e Francesco Caramia di a. 30 ab. in p. Coppelle 70.

Ieri poi alle 11, nel negozio dell'orefice antiquario Pio Mancini in v. del Pellegrino 13, il delegato Rivalta rintracciò e sequestrò kg. 2.800 di monete ivi vendute dai suddetti individui, la sera del 30 marzo u. s. per il prezzo di L. 138.

Le monete, grandi come due centesimi, sono del II secolo e coniate sotto l'Impero di Settimio Severo.

Si è costituito. — Ieri alle 23, al delegato sig. Butti della delegazione di P. S. di Porta Trionfale, si costituì Vincenzo Cesaroni, autore dell'omicidio commesso la notte dal 4 al 5 corr. mese nella persona di Umberto Alessi.

Il Cesaroni fu tradotto a Regina Coeli.

Tentati suicidi. — Questa notte alle 0,15, il soldato Benigno Versi del regg. Lancieri di Firenze in distaccamento a Bracciano, entrato nelle latrine pubbliche, lato partenze alla stazione di Termini, perchè allontanatosi arbitrariamente dal regg. tentò suicidarsi, ferendosi ai polsi con un rasoio.

Accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Alfredo Canal, di a. 24, ab. in v. Crescenzo 75, impiegato privato, ieri alle 17,30 perchè malato di nevrastenia, nell'interno del Verano tentò suicidarsi ingoiando 40 pastiglie di chinino.

Al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ines Robba di a. 15 ab. in v. Purificazione 83, l'altra sera alle 20 per motivi che non ha voluto palesare si gettò nel Tevere nei pressi del ponte Cavour.

Accorse in aiuto della Robba il sig. Giuseppe La Via ab. in v. dell'Anima 11 che salito su di una barca riuscì a trarla in salvo.

All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Ida Gianchetti, di a. 61, ab. al viale del Re 6, ieri l'altro, nell'interno della manifattura dei Tabacchi, cadde, fratturandosi il malleolo esterno destro. Alla Consolazione, fu giudicata guaribile in giorni 30.

— In via dell'Arco de' Ginnasi Gilberto Dotti, di a. 66, ab. in via dell'Anime Sante 51, scivolò e cadde, riportando delle contusioni. Alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— L'altra sera in via Nazionale, Tito Mussi, di a. 60, ab. in via Marsala 56, nel discendere da una vettura elettrica ancora in moto, cadde, riportando delle contusioni alla testa. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

— Anna Conti, di a. 25, ab. in via Alessandrina 60, ieri l'altro in piazza delle Carrette, scivolò e cadde ferendosi alla testa. Alla Consolazione, guarirà in g. 20.

— Gabriella Tomassini, di a. 71, ab. a Porta Metronia 307, ieri l'altro in via del Colosseo, cadde, riportando delle contusioni alla testa. Alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Angelo Patronesi, di a. 14, ab. in via Ginori 7, ieri l'altro transitando in bicicletta per via S. Sabina cadde, riportando delle contusioni, per le quali fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

	il kg.
Pane in pezzi del peso da gr. 750 a 800 in filoni	L. 0.47
Id. id. da gr. 350 a 500	» 0.50
Id. id. di pesi minori	» 0.60

Forni convenzionati

Pane in pezzi del peso da gr. 900 a un chilo L. 0.42

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L. 0.04	a L. 0.01½	Pezzo
Arancie	id. 0.08	id. 0.01½	id.
Asparagi	id. 0.01½	id. 0.02	[illegible]
Carciofi (produz. locale)	id. 0.24	id. 0.07	id.
Id. (altre regioni)	id. 0.12	id. 0.04	id.
Cardo (Gobbo)	id. —	id. —	id.
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.10	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.46	id. 0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.25	id. 0.10	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12	id. 0.03½	Pezzo
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.08	id. 0.01½	[illegible]
Lattuga	id. 0.08	id. 0.01½	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01½	Pezzo
Patate (vecchie)	id. 0.22	id. 0.10	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.45	id. 0.37½	id.
Spinaci	id. 0.20	id. 0.12	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L. 2.30	a L. 1.85	il kg.
Id. 2ª qual.	id. 1.80	id. 1.75	id.
Polli teneri vivi	id. 3.00	id. 2.80	Paio
Id. id. morti	id. —	id. —	Paio
Polli comuni vivi	id. —	id. —	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. 2.15	il kg.
Id. morti	id. 3.00	id. 2.80	a p. morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.07	Pezzo

PESCE

Cefali	da L. —	a L. —	il kg.
Merluzzi (nasell. merluzzetti)	id. —	id. —	id.
Palombi	id. 3.00	id. 2.40	id.
Id. piccoli	id. 3.10	id. 1.20	id.
Polpi	id. 2.20	id. 1.25	id.
Seppie	id. 2.10	id. 1.45	id.
Frittura comune	id. 1.80	id. 1.60	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.60	id. —	id.
Sarde	id. 1.70	id. 1.20	id.
Anguille e tinche	id. 1.10	id. 0.95	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L. 0.05	a L. 0.02	Pezzo
Arancie	id. 0.07½	id. 0.02	id.
Asparagi	id. 0.08	id. 0.01½	[illegible]
Carciofi (locali)	id. 0.30	id. 0.07½	Pezzo
Id. di altre regioni	id. 0.20	id. 0.05	id.
Cardo (Gobbo)	id. —	id. —	id.
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12½	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.50	id. 0.45	il kg.
Id. fresche mazzi da 20	id. 0.40	id. 0.12½	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.15	id. 0.05	Pezzo
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.10	id. 0.03	id.
Lattuga	id. 0.07½	id. 0.02	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.01½	Pezzo
Patate (vecchie)	id. 0.25	id. 0.20	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.60	id. 0.40	id.
Spinaci	id. 0.30	id. 0.15	il mazzo

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L. 3.00	a L. 2.75	il kg.
Id. di 2ª qual.	id. 2.30	id. 1.95	id.
Polli teneri vivi	id. 3.70	id. 3.05	Paio
Id. id. morti	id. 3.60	id. 3.20	id.
Polli comuni vivi	id. —	id. —	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.60	id. 2.25	il kg.
Id. morti	id. 3.00	id. 2.85	a p. mort.
Uova comuni	id. 0.09	id. 0.08	Pezzo

PESCE

Cefali	da L. —	a L. —	il kg.
Merluzzi (nasell. merluzzetti)	id. —	id. —	id.
Palombi	id. 3.25	id. 2.60	id.
Id. piccoli	id. 2.25	id. 1.60	id.
Polpi	id. 2.40	id. 1.50	id.
Seppie	id. 2.50	id. 1.60	id.
Frittura comune	id. 1.60	id. 1.40	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.80	id. —	id.
Sarde	id. 1.25	id. 1.00	id.
Anguille e tinche	id. 1.25	id. 0.75	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dall'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 2 agosto 1914 prot. gen. 70.605).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica delle due opere premiate nel concorso musicale indetto dal Comune di Roma richiamò ieri sera un pubblico abbastanza numeroso, che accolse assai benevolmente così *Una tragedia fiorentina*, del m. Mariotti, come la *Fedra*, del m. Romani.

Nella prima ebbero caloroso accoglienze la signora Wroblenska, l'ottimo tenore Pertile, il Danise, la Galeffi e l'autore, che diresse con bello slancio.

Fedra ebbe in Rosa Raisa una protagonista eccezionale per arte di canto, limpida bellezza di voce ed espressivo gioco scenico. La valorosa cantatrice, acclamatissima, divise gli onori della serata col tenore Lazzaro, la Gargiulo, la Galeffi e il baritono Formichi, apprezzatissimo nella parte di *Teseo*.

Il m. Romani fu evocato al proscenio dopo l'intermezzo e alla fine dell'opera, diretta egregiamente dal m. Vitale.

Questa sera spettacolo di gala col *Rigoletto*.

Domani *Aida*. Sabato ultima della *Francesca*.

Quirino. — Il *Mosè* vede crescere ad ogni replica la schiera già numerosissima degli ammiratori. Per la terza esecuzione di questo capolavoro dell'arte musicale italiana il *Quirino* era ieri sera gremito in ogni ordine di posti.

Le bellezze della partitura, la vibrante concertazione del m. Mascagni e il mirabile complesso degli interpreti produssero come sempre una impressione enorme, che si tradusse in applausi entusiastici a scena aperta e ad ogni chiudersi del velario.

Nazzareno De Angelis, protagonista che non potrà essere mai uguagliato, raccolse ammirazione intensa per la splendida creazione alla quale porta il contributo della magnifica voce e della eccezionale padronanza della scena.

Il celebre artista, ogni frase del quale fu sottolineata da mormorii di approvazione, ebbe ovazioni interminabili e dovette presentarsi più e più volte al pubblico, che non si stancava di festeggiarlo.

Giannina Russ riapparve cantante di grande stile e attrice singolarmente efficace. Luigia Pieroni sfoggiò la sua voce, gradevole ed educata a ottima scuola.

Il tenore Dolci dai poderosi mezzi, il baritono Bettazzoni, il Facchini, la sig.na Ponsano, il basso Felice Belli, il Rossi contarono egregiamente riscuotendo feste oltremodo calorose.

Con gli interpreti si volle alla ribalta il m. Mascagni, a cui si deve tanta parte della splendida riuscita di questa memorabile esumazione del *Mosè*. La parte corale, magnifica, fu oggetto di particolare interesse, e fece onore al valoroso maestro Venturi, festeggiatissimo.

— Questa sera una attesa replica dell'*Amico Fritz*, e domani ancora *Mosè*.

Valle. — Applauditissimi Dina Galli, Gonsti e gli altri ieri nel sempre divertente *Re*.

— Stasera ultima replica di *Non tradisco mio marito*.

Domani due novità: *Un sequestro giudiziario*, un atto di Hennequin; e *Omnes trinum*, due atti di Weber.

Nazionale.— La briosa commedia *Un grosso affare* ha avuto ieri sera, grazie all'interpretazione dei bravi artisti della Compagnia Sichel, un successo d'ilarità piena e spontanea.

Vivissimi sono stati gli applausi, specie al secondo atto.

— Stasera replica.

Adriano. — Stasera eccezionale spettacolo del Circo Salero con la *troupe* degli 8 Tacchi, che nei loro lavori acrobatici ottengono così clamorosi successi, il trio Galletti, le *sisters* Amato e gli eccezionali equilibristi Caroli e Odoni.

Manzoni. — Si replica stasera *Nino er bofo*.

Salone Margherita. — Ottimo spettacolo di varietà con *Mimì Aguglia*. (Ingresso una lira).

LA SERATA DI GALA AL « COSTANZI »

Il *Rigoletto* che verrà dato stasera al *Costanzi* a beneficio dell'« Educatorio Regina Elena », sotto l'alto Patronato delle LL. MM., avrà tale perfetta interpretazione, da superare i migliori ricordi delle esecuzioni passate della grande opera verdiana.

Battistini, insuperabile nella parte di *Rigoletto*; Lazzaro, tenore che ha conquistato al grande rinomanza; la Pinzi-Magrini, una *Gilda* che ha entusiasmato nella stessa opera il pubblico della *Scala*; la Perini e il Berardi, artisti di straordinario valore, formeranno un tale insieme eccezionale, da rendere certi che la serata di gala riuscirà un vero avvenimento artistico.

Presso il comitato delle signore, presieduto dalla contessa Laura Marescotti-Martini, ed il botteghino del teatro, sono già fin da lunedì quasi esauriti tutti i posti disponibili, per modo che è facile prevedere che la sala del *Costanzi* sarà meravigliosa per concorso ed eleganza di pubblico.

Renzo Rossi

UNA NUOVA ATTRICE ALL' « ARGENTINA »

Chi ha una certa pratica del teatro di prosa, non nutre in genere simpatia soverchia per i *debutti*, soprattutto quando si tratta del *debutto* di prime donne sconosciute.

Perchè un'artista deve assumere di colpo il ruolo principale, senza passare per la tradizionale trafila della servetta prima, dell'amorosa, e dell'attrice giovane poi?

Tanto più che, con ragione, si lamenta la smania dei comici moderni di cimentarsi subito — e senza adeguata preparazione — colle parti principali e magari col capocomicato: quante disillusioni non riservano queste effimere fioriture! Quante giovanili energie, dopo tali tentativi riusciti vani, son rimaste prive di ogni coraggio e di ogni fede, esaurite da uno sforzo inutile e superiore alle loro forze!

E' storia di ieri: è storia di oggi: giovani attori, giovani attrici, che furono ieri una promessa: che, divenuti capocomici e prime attrici, dopo una vita effimera di mesi e anche di settimane, oggi sono ormai affatto dimenticati! E se esige forza grande il cominciare, veramente eroica occorre sia la energia di chi deve ricominciare.

L'ambiente diffidava dunque ier sera dell'esordio di Marga Sevilla, la giovanissima prima attrice della nuova Compagnia di Gioacchino Grassi.

La « Società degli Autori di Roma » in un recente trattenimento aveva in certo modo fatto già la presentazione della Sevilla, che diede allora alcuni saggi di recitazione: fu un successo — dicono —: ma — dicono anche — non si accesero entusiasmi eccessivi: la Sevilla disse bene dei versi e della prosa: come già, prima, e versi e prosa aveva detto bene in vari salotti romani.

Ma come giudicare una artista e farsene un concetto adeguato, ascoltandola in brevi e limitate dizioni?

La vera prova dunque, quella decisiva, era riservata agli spettatori, accorsi in buon numero, ieri sera all'*Argentina*. E dalla prova la giovanissima artista uscì pienamente vittoriosa.

Nè fu facile vittoria: le diffidenze, i dubbi erano da principio palesi: ma rapidamente essi andarono attenuandosi: l'attenzione si fece più intensa: cominciò a sorgere qualche dimostrazione di assentimento: il consenso si tramutò in approvazione palese: la commozione non più dissimulata: in spontaneo, unanime, caloroso applauso.

Così si svolse la rappresentazione di *Come le foglie*: alla fine del 1° atto già scoppiarono grandi applausi che si fecero maggiori al 2°, entusiastici al 3°.

La splendida commedia giacosiana — così fresca, così vera, così italiana di ambiente e di intensioni — sembra per merito della Sevilla in tutta la sua pienezza di delicate emozioni, di misurati effetti, di reali palpiti, in una interpretazione fatta di armonia e di verità.

Chè la sincerità e la semplicità soprattutto furon ieri apprezzate nella giovane attrice: le due doti fondamentali degli attori, e purtroppo le due doti più rare.

Ma la Sevilla ha anche una voce calda, armoniosa, insinuante: una aggraziata e varia plastica di atteggiamenti: una intima potenza di vibrazione emotiva, che si trasfonde negli ascoltatori, li avvince e li incatena.

Ha infine una maschera profondamente espressiva: lineamenti marcati, occhi vividi.

La figura di *Nennele* visse ier sera di vera vita, per merito suo, sul palcoscenico dell'*Argentina*: e nelle varie inflessioni della voce, nelle amorezze e nei passaggi dell'accento, nelle controscene efficaci, fu resa, quale l'ideò il Giacosa, in tutta la finezza e l'evidenza della sua complessa psicologia di fanciulla intelligente e duramente provata dalla sventura.

Che il successo grande — grande soprattutto per la sua spontaneità — sia di legittima soddisfazione per la Sevilla: ma che non la distolga però dallo studio costante ed assiduo, che necessario in arte per arrivare, lo è tanto più per mantenersi degnamente sulla vetta raggiunta.

Parlando di questa esecuzione di *Come le foglie* non deve tacersi, che nell'interpretazione complessiva, la nuova Compagnia diede una bella prova di affiatamento e di sicurezza di insieme: una lode incondizionata vada dunque al direttore, a Gioacchino Grassi, che fu anche un ottimo, efficace *Giovanni Rosani*.

Come il Ninchi fu un *Massimo* di maschia energia e vibrante di saldo entusiasmo: come il Degli Abbati fu un buonissimo *Tommy*; come la Pardo (*Giulia*) mostrò di aver fatto progressi assai notevoli, tanto per la maggior chiarezza della dizione, quanto per la compiutezza della interpretazione.

Bene tutti gli altri: tutti volonterosi e pieni di zelo.

Da questo complesso di giovani e balde energie, possono legittimamente attendersi altre, degne interpretazioni.

f. v.

LA COMPAGNIA MARCHETTI A FIRENZE.

Firenze, 6 (ore 24). — Stasera al teatro della *Pergola*, Giulio Marchetti fece la sua *rentrée* sulle scene applauditissimo.

La *Signorina del cinematografo*, presentata in una edizione veramente superba ebbe un successo magnifico. Deliziosa la Silvia Gordini-Marchetti, benissimo la Zanoncelli e il Micheluzzi, esilarantissimi il Trucchi e la Braccony. Sfarzosissima la messa in scena, splenditi i costumi.

Il teatro era gremito da un pubblico scelttissimo.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 21.
Quirino. — *Amico Fritz*, ore 21.
Argentina. — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito!*, ore 21.
Nazionale. — *Un grosso affare*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Salero, ore 21.
Manzoni. — *Nino er bofo*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.40

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 8 Aprile — **La 3ª Custodia** vende gli ori 27 gennaio 1914.
La 2ª Custodia vende i fagotti 28 febbraio 1914.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

NAPOLI 6. — Questa mattina l'on. Salandra, accompagnato dalla signora e dalla signorina, ha fatto un passaggiata per la città. Questa sera poi, col direttissimo alle ore 7, ossequiato dalle autorità, è ripartito per Roma.

***

Questa notte alle 24 ha fatto ritorno da Napoli il Presidente del Consiglio, on. Salandra, accompagnato dalla signora e dai figliuoli e dal comm. Zammarano, Capo di Gabinetto.

Erano ad ossequiarlo alla stazione di Termini l'on. Celesia, l'on. Battaglieri, l'on. Rosadi, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Vigliani, Direttore generale della P. S., il Questore comm. Castaldi ed altri alti funzionari del Ministero dell'Interno.

Ministero Colonie

Opere marittime in Libia.

Ecco alcune notizie riguardanti i porti di Marsa Susa (Apollonia) e di Tolmetta.

Con l'estendersi dell'occupazione militare lungo la costa Cirenaica, l'Ufficio di Bengasi si occupò anche degli approdi di Tolmetta e di Marsa Susa, basi di rifornimento dei due centri importanti Marg e Cirene.

Come opera più urgente provvide all'impianto di fanali, gavitelli di segnalamento ed ormeggi per i motorbistori e maone, che, come del resto prevedevasi, non ebbero che un'efficacia molto limitata durante le mareggiate. Ed anzi i danni prodotti dai fortunali lungo la costa furono nella recente stagione invernale di entità e conseguenza tali da esigere lo studio di maggiori provvedimenti.

Ed approfittando appunto di una favorevole disposizione di ripari naturali in località prossima a Marsa Luza, per incarico di S. E. il Governatore Ameglio, è stato redatto un progetto di massima per la costruzione in tale località di un molo di difesa; lavoro che permetterebbe il riparo a velieri sbarcanti ed anche ad una nave di passaggio medio e che col tempo consentirebbe miglioramenti ed ampliamenti senza spese eccessivamente notevoli.

Ministero Finanze

Testi unici e regolamenti generali delle tasse sugli affari

Per una facile, sicura riscossione e per assecondare i voti di quanti hanno rapporti con gli uffici del registro — il Ministro on. Daneo ha data esecuzione alle disposizioni legislative contenute nei provvedimenti tributari del 1914, delegando ad una speciale Commissione la compilazione dei testi unici e dei regolamenti generali per le tasse di registro, di successione, di bollo, in surrogazione del bollo e registro, per le concessioni governative e per le altre tasse, amministrate dalla Dir. gen. delle tasse sugli affari.

A presidente di tale Commissione fu chiamato, con R. D. l'on. Luigi Rava, che all'opera dei testi unici ebbe a dare digià efficace iniziativa.

La Commissione speciale rimane quindi composta come segue:

Presidente: on. Luigi Rava;
Vice Pres.: Fucini Gr. Uff. Chino, Cons. di Stato;
Consiglio: Benedettini comm. Gius. Silvio, Dir. generale; Marangoni comm. Valerio, V. Dir. gen. Paoletti cav. avv. Angelo, V. Avv. Gen. Erariale.

Ministero Marina

LA CONSEGNA DELLA BANDIERA ALLA R. NAVE " CONTE DI CAVOUR "

(S.) **Spezia**, 6 — Nel pomeriggio ha avuto luogo in forma solenne la consegna della bandiera di combattimento alla Regia Nave *Conte di Cavour* offerta dal comitato delle dame torinesi. Erano presenti le LL. AA. RR. il Duca e Duchessa di Genova e il Ministro della Marina ammiraglio Viale.

Le LL. AA. RR. si sono recate a bordo alle ore 15 accompagnate da numeroso seguito e ricevute allo scalone di poppa dal comandante della nave e da tutto lo stato maggiore. Alla Duchessa di Genova è stato offerto un ricco mazzo di fiori. Il Ministro della Marina ammiraglio Viale è giunto a bordo accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comandante Galleani e dal Segretario Ferraccini.

Assistevano alla cerimonia la patronessa del comitato che offre la bandiera con la presidente contessa Ocella. Fra le autorità erano l'on. senatore Ferrero di Cambiano, presidente del Comitato torinese, il Sindaco di Torino senatore Rossi, gli on. deputati Ollandini e S. Orlando, il Prefetto di Genova comm. Robucci, i generali Brisco, la e Gentile, gli ammiragli Del Buono e Mangoni, il sotto-prefetto d'Ariosto, e per il Municipio della Spezia il Sindaco e gli assessori Pozzo, Colle, Bertonati e Ratti, il presidente della Camera di Commercio cav. Vaccari e moltissimi altri.

Alle ore 15.10 mons. Cadi vescovo di Sarzana, circondato dall'intero Capitolo della Cattedrale di Santa Maria, ha proceduto alla cerimonia religiosa della benedizione della bandiera mentre la musica della Regia Marina suonava scelti pezzi sacri.

Compiuto il rito della benedizione della bandiera, alla quale è stata madrina la Duchessa di Genova, la signora Ildagarda Ocella, presidente del comitato delle dame, ha proceduto alla consegna della bandiera, pronunziando elevate parole calorosamente applaudite. Hanno parlato poi, molto applaudito il senatore Ferrero di Cambiano, il Ministro della Marina on. Viale ed il comandante Solari, prendendo in consegna la bandiera.

Questa è stata tolta dal ricco ed artistico cofano nel quale era racchiusa e da vari guardiamarina è stata issata all'albero maestro, salutata da un triplice urrà dell'equipaggio, dalle salve delle navi e da evviva calorosissimi ed entusiastici applausi di tutti i presenti.

Alle ore 16.30, terminata la cerimonia della consegna, le LL. AA. RR. ed il Ministro della Marina sono passati nel grandioso salone di poppa, ove hanno tenuto circolo.

A tutti gli invitati è stata offerta dal comando della nave, una bellissima medaglia a ricordo della festa.

E' stato servito un sontuoso rinfresco. Gli ufficiali dello Stato maggiore della nave hanno fatto gli onori di casa con la più squisita cortesia.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi Uffici.

Il Ministero comunica la istituzione e l'apertura dei seguenti nuovi uffici.

Poste. — Collettoria di Monastero (fraz. di Pian di Meleto — prov. Pesaro);
Ricevitoria di Pesaro n. 1 — via Doria;
Id. di San Sisto — prov. Pesaro;
Id. di Acquate — prov. di Como;
Id. di Comolò — prov. di Parma.

Telegrafi. — Ricevitoria a Nuzzolo, prov. Novara;
Id. a Torre Cajetani — prov. Roma;
Id. a Dolzago — prov. Como.

Fonotelegrafi. — Ricevitoria di Gagliole, collegata a quella di Castelraimondo — prov. di Macerata;
Posto comunale in Quarnia, collegato alla Ricev. telegr. di Narni;
Id. Collegamento fonotel. di Rasiglia, Verchiano e Scopoli, fraz. di Foligno con la Ricev. telegr. di Casenova-Perugia.

Telefoni. — Posto di Resina, in estensione rete urbana di Napoli;
Id. id. di Monteroni d'Orbia, in estens. rete urb. di Asciano — prov. Siena.;
Id. id. Cossalto in estens. della rete urb. di S. Donà di Piave — prov. Venezia;
Id. id. Masserano, in estens. della rete urb. di Cossato — prov. Novara;
Id. id. presso la staz. ferroviaria di Imola — prov. Bologna;
Id. id. Roncaglia, in estens. rete urb. Piacenza;
Id. id. di S. Pietro Targuinimo, in estens. rete urb. Piacenza;
Id. id. Sarturano, in estens. rete urb. Piacenza;
Id. id. Locate Varesino, in estens. rete urb. Tradate — prov. Como;
Autorizzata l'estensione della rete telefonica urb. di Melegnano ai comuni di Carpiano, Cerro, S. Zenone, Sordio, Villacesco, S. Giuliano, Mediglia, Colturano, Dresano, Vizzolo, Casalmaiocco, Mulazzano, Cervignano, Paullo, Tribiano, Pantigliate, Peschiera, Merline, Zelo, Comazzo, Mozzate — prov. di Milano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello Stato di previsione della spesa di Min. dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 22 Comuni della Provincia di Vicenza è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. Legge riguardante la concessione di mutui a Provincie ed a Comuni.

R. D. relativo alle attribuzioni del sotto capo di stato maggiore del Regio esercito.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

E quella del 6:

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di due capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio finanz. 1913-914, concernenti spese facoltative.

Legge che approva eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Istruzione per l'esercizio fin. 1913-914, concernenti spese facoltative.

Legge che approva eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze, per l'eserc. fin. 1913-1914, concernenti spese facoltative; nonchè l'eccedenza verificatasi sullo stanziamento del capitolo n. 11 dello stato di previsione della spesa del fondo massa del corpo della guardia di finanza, per il detto esercizio finanziario, riflettente spese facoltative.

Legge che approva maggiore assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della P. I. per l'eserc. fin. 1913-914.

Legge che approva maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. della Marina per l'eserc. fin 1913-914.

Legge che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-915.

R. decreto col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 190 Comuni della provincia di Cuneo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 14 Comuni della Provincia di Messina è affidata al Cons. scolastico della stessa Provincia.

R. D. relativo alla fascetta col motto « Fezzan » da apporsi sul nastro della medaglia commemorativa della campagna italo-turca e della Libia.

RR. DD. riflettenti: Convenzioni in governative di una sezione di agrimensura in Ancona e di una scuola tecnica in Torino — Istituzione di una scuola tecnica in Avola.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi comm. straord. di Meleo (Milano), Roccalumera (Messina) e Vastogirardi (Campobasso).

NEI MINISTERI.

Min. di Agri. ind. e commercio: Divieto di esportazione.

Min. della Guerra e della Marina: Disposizioni nei personali dipendenti.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata di pioggia contrassegnata da notevoli vantaggi da parte nostra. Ad est di Verdun abbiamo occupato il villaggio di Gussainville e le creste che dominano il corso dell'*Orne*. Più a sud abbiamo progredito nella direzione di Maizeray.

Nel bosco di Ailly e nel Bois Brulè abbiamo mantenuto i nostri guadagni e conquistato nuove trincee. Nel Bois Le Prêtre sono stati segnalati nuovi progressi.

Risulta dalle testimonianze dei prigionieri che durante il nostro recente attacco nella Voevre meridionale sei battaglioni tedeschi sono stati successivamente distrutti.

A sud di Hartmanvillar abbiamo preso una vetta che serviva di posto di comando al colonnello tedesco comandante la brigata durante il combattimento del 26 marzo. Abbiamo progredito al di là di questa vetta e fatti prigionieri.

Fonte inglese

◆ (S) **Londra**, 6. Un comunicato del Maresciallo French dice:

La situazione sul nostro fronte continua ad essere calma. Il tempo incostante ha diminuito l'attività dei nostri aviatori.

Il 3 corr., all'alba, siamo riusciti a fare esplodere una mina sotto le trincee tedesche nei dintorni di La Bassée. Circa novanta metri di trincee tedesche furono così distrutti. Questa parte del nostro fronte fu poi fatta segno ad un violento bombardamento da parte dei tedeschi.

Sulla nostra estrema sinistra la superiorità spiegata dai nostri franchi tiratori ci ha permesso di compiere i lavori di spiegamento della nostra prima linea di trincee quasi senza perdite.

SCACCHIERE EST

Fonte russa

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo in data di oggi dice:

Sul fronte ad ovest del Niemen le nostre truppe hanno continuato il 4 corr. a progredire con successo su alcuni punti.

Nei Carpazi nella notte del 3 e durante tutta la giornata del 4 un accanito combattimento di artiglieria e ad arma bianca fu impegnato a nord di Bartfeld. Abbiamo fatto prigionieri venti ufficiali e 1200 soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Nello stesso tempo abbiamo continuato a progredire con successo sul fronte che si stende fra Mesolaborez e il passo di Uszok. In questa regione abbiamo preso nella giornata del 4 venticinque ufficiali, più di 2000 uomini e 3 cannoni.

Abbiamo occupato la stazione di Telepa, abbiamo preso parecchie locomotive, vagoni, un gran deposito di munizioni e una parte delle colonne di rifornimento.

A nord di Czernovitz il 3 e il 4 corr. è stato impegnato un accanito combattimento nella regione del villaggio di Okna ove gli austriaci abbandonarono più di mille prigionieri.

Negli altri settori del nostro fronte la situazione è senza modificazioni essenziali.

Il 2 corr. nel Mar Nero, presso il litorale dell'isola di Crimea, la flotta russa ha scambiato alcuni colpi di cannone, a grande distanza, con gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* che ha inseguiti fino al cader della notte.

Durante la notte dal 3 al 4 torpediniere russe inseguirono incrociatori turchi che attaccarono a cento miglia dal Bosforo, ma le navi nemiche aprirono un violento fuoco, col favore del quale si ritirarono, evitando il combattimento.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 2 e il 3 aprile gli scontri sono continuati nella regione del litorale e nella regione di Artvin.

Non si segnala nessun cambiamento sugli altri fronti.

GUERRA IN MARE

◆ (S) **Londra**, 6. Un telegramma da Blyth annuncia che il vapore da pesca inglese *Acantho* è stato silurato ieri al largo di Longstone nel Mare del Nord. L'equipaggio composto di 13 marinari è stato salvato da un piroscafo svedese.

◆ (S) **Londra**, 6. Il vapore inglese *Northlands* fu torpedinato al largo di Beachy Head da un sottomarino tedesco. Il suo equipaggio di 24 uomini è stato imbarcato su canotti e condotto a Deal da un vapore belga.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 6 (*Ufficiale*) — Il Re ha proibito assolutamente, a cominciare da oggi, l'uso di vini, liquori e birra nella Casa Reale.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Chronicle* dice, che seguendo l'esempio del Re i membri del Gabinetto hanno deciso di sopprimere l'alcool dalle loro cantine.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 5 da Cadice per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il *Savoia* è giunto il 4 a Colon da Genova e scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana* è arrivato il 5 a Barcellona proveniente da Genova, e diretto per Dakar, Rio, Santos, e Buenos Ayres.

— Il *Cordova*, prov. da Genova e Barcellona, è partito il 5 da Dakar per Rio, Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine*, prov. da Genova, Barcellona e Rio Janeiro, è partito il 5 da Santos per Buenos Ayres.

Soc. Marittima Italiana. — Il *Porto di Adalia*, prov. da Mombasa, è passato il 1° da Porto Saïd diretto in Italia.

Società Italia. — L'*Italia* è partito il 4 da Santos per Buenos Ayres.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 6 aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 08
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 85
id. 3 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	98 91
id. id. id. 1912-1914	98 98
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1	— —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	97 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	280 67
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	333 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. d. Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	286 —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A, B	312 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	312 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	511 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1888)	300 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 5 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	420 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	480 86
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	493 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	453 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	483 71
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	477 50
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	487 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	496 —
id. id. id. id. 3 ½ %	482 50
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compresa quelle del Banco di Napoli) si intende « più decorsi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 7 Aprile, a lire 110,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 aprile a tutto il 10 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti; è fissato in lire 110,10.

BORSA DEI CAMBI.

Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 6 aprile 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.63	109.16
Londra	27.71	27.89
Berlino	117.83	118.47
Vienna	88.16	88.61
New York	5.74	5.81
Buenos Ayres	2.46	2.48 ½
Svizzera	107.46	107.79
Cambio dell'oro	110 13	110.77

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
dal 7 al 9 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 89	Dollari	5.77 ½
Lire sterline	27.76 ½	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	118.15	Lire oro	110.45
Corone	88 33 ½		

BORSA DI PARIGI

6 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 27
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 20
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	— —
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	66 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 40 ex
Id. russa 3 % 1891	»	64 75 ex
Id. russa 5 % 1906	»	94 10
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 10
Id. serba 4 %	»	67 80
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile rescission	»	[illegible] —
Idem 4 %		— —
Banca di Francia		4610 —
Banca di Parigi		900 —
Credito Fondiario		— —
Banca Ottomana		480 —
Lombarde antiche		175 —
Azioni Suez		4540 —
Ferrovia Ottomana		155 —
Tunisine		159 — ex
Nord Espagna		362 —
Saragozza		361 —
Rio Tinto		1567 —
Rio del Plata		276 —
Crédit Lyonnais		[illegible] —
Thomson		[illegible] —
Sosnowice		40 —
Metropolitain		[illegible] —
Rand Mines		[illegible] —
De Beers		372 —
Gold Fields		40 75
Chartered		— —
Ferreira Deep		69 —
Randfontein		21 80
Cambio su Italia		98 ½

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Salerno comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1914-1915.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª Decade - dal 1, al 10 marzo 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA.		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. corr.	Differenze —	Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Definitivi —
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.810 (*)	+ 96	23	23	—
Media	13.887	13.767	+ 120	23	23	—
Viaggiatori	5.105.654 —	5.687.014,12	— 581.360,12	2.500 —	2.704,63	— 204,63
Bagagli e cani	261.610 —	316.960,32	— 55.350,32	100 —	112,84	— 12,84
Merci a G. e P.V.A.	2.876.925 —	[illegible]	+ 1.214.120,15	5.000 —	4.459,25	+ 540,75
Merci a P. V.	8.975.311 —	7.635.455,03	+ 1.340.855,97	7.900 —	7.785,30	+ 114,70
TOTALE	17.219.500 —	15.292.234,32	+ 1.927.265,68	15.500 —	15.053,02	+ 46,98

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 marzo 1915.

Viaggiatori	138.947.448 —	156.838.442,87	— 17.890.994,87	141.990 —	174.151,57	— 32.161,57
Bagagli e cani	5.937.430 —	6.925.158,58	— 987.727,58	8.025 —	10.345,87	— 2.320,87
Merci a G. e P.V.A.	41.877.868 —	41.546.374,23	— 331.493,77	57.105 —	62.801,17	+ 5.103,83
Merci a P. V.	179.406.654 —	190.734.909,10	— 11.328.255,10	121.980 —	120.496,37	+ 1.483,63
TOTALE	365.169.400 —	395.044.884,79	— 29.875.484,79	329.000 —	357.706,09	— 27.806,09

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decade	1,238,27	1,107,33	+ 130,94
riassuntivo	26.296,77	28.696,05	— 2.399,28

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, di visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Poliorama*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
MUSEO DEI GESSI. Via Marmorata 94, dalle 13 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 166 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 13, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Musei e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 6 alle ore 11.
MUSEI - *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Barberini*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina* di pittura, piazza del Campidoglio dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 12.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.35	13.40 18.25c	16.20 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.50		12.25	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.05b	21.40	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.00	18.5	18.30c	21.5	23.00
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	16.20e	19.50		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Vell.-ter.-Terracina	6.30	12.40	18.15				
Velletri	9.10			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45d		7.35	12.25	14.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.30	7.45	8.22	10.—a 20.25	12.— 22.15	14.27 22.50	17.23 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		16.40	18.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	4.40	6.55	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.20	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	15.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.10		feriale		
Frascati	7.25	8.50	12.50	18.40	20.45	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				18.50		
Fiumicino	8.—	11.40	15.40	17.15	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.30		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva.*

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*

Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano. - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.2.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35, - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 5.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.40 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo.*

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Ceccnina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 6.47 (b) - 12.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore 6.35 - 11.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivi a Roma ore 9.5 - 18.58 - 2.11.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorelano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.16	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.19	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sorulano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	18.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16.—	18.37
Vignanelli		7.—	9.24	12.20	16.22	18.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.53	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanelli		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.8	19.56

Tramvay Roma Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.2	9.30	12.—	15.13	18.40	— —
Bagni	6.53	7.48	10.18	12.—	16.5	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.2	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.25	10.52	13.37	16.40	20.5	— —

Feriale — *Festiva*

Tivoli	6.40	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.24
Villa Adriana	6.4	5.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.12	12.1	13.33	16.37	18.38	20.8
Roma	7.27	9.6	12.6	14.20	17.31	19.45	20.57

Stabil. - tip. Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali